

FACTORCOOP SpA
Bilancio al 31/12/2019

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2020

SEDE LEGALE:

Viale Aldo Moro 16
40127 Bologna

Tel. (051) 6482411

Fax (051) 6482440

C.F. e P. IVA: 03339200374

Registro società:

n° 36479 Tribunale di Bologna

Capitale sociale:
sottoscritto e versato

€ 22.128.000,00

€ 22.128.000,00

Società di revisione:

RIA GRANT THORNTON

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Liborio Rosafio

Consiglieri

Gianluca Biagi
Enrico Cappelli
Fausto Fontanesi
Marco Fossi
Luca Iorio
Andrea Carlo Vittorio Lazzeretti
Massimiliano Marzo
Fernando Pellegrini
Lorenzo Pelosi
Maurizio Remagni
Alessia Savino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Sindaci effettivi

Pierluigi Brandolini
Andrea Amaini
Eduardo Galardi

Sindaci supplenti

Roberto Landuzzi
Lorenzo Zambotto

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

CASALECCHIO DI RENO - 30 APRILE 2020

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e relative deliberazioni;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti. Delibere relative ai sensi dell'art. 2364 C.C.;
3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso. Delibere relative ai sensi dell'art. 2364 C.C.;
4. Varie ed eventuali.

ELENCO SOCI

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia S.C.	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

SOMMARIO:

Relazione sulla Gestione	Pag.	1
Bilancio al 31.12.2019		
- Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag.	11
- Prospetto della Redditività Complessiva	Pag.	14
- Rendiconto Finanziario	Pag.	15
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2019	Pag.	16
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2018	Pag.	17
- Nota Integrativa	Pag.	18
- Stato Patrimoniale e Conto Economico Patrimonio Destinato	Pag.	83
- Prospetto della Redditività Complessiva Patrimonio Destinato	Pag.	85
- Rendiconto Finanziario Patrimonio Destinato	Pag.	86
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2019	Pag.	87
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2018	Pag.	88
- Nota Integrativa Patrimonio Destinato	Pag.	89
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	109
- Relazione della società di revisione società gemmante	Pag.	112
- Relazione della società di revisione patrimonio destinato	Pag.	115

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario generale

Per capire cosa è successo nel 2019 e, soprattutto, quali eventi saranno trainanti nel 2020, occorre mettere in *focus* alcune tendenze. Le tensioni commerciali, con la guerra dei dazi tra USA e Cina *in primis*, e la recessione industriale hanno guidato al ribasso il ritmo di crescita mondiale, il più debole degli ultimi decenni. L'economia globale, quindi, non ha soddisfatto le attese nel 2019, evidenziando performance al di sotto delle aspettative. Sebbene i timori di rallentamento e di recessione fossero ampi – la battaglia tariffaria e la “Brexit” hanno pesantemente impattato sugli investimenti. La crescita, però, è rimasta lenta e questo potrebbe continuare a influenzare il 2020. Il settore manifatturiero è stato al centro del rallentamento ostacolando il commercio, che è fortemente diminuito rispetto alla solida crescita di due anni fa. Gli scambi di merci sono calati dall'inizio dell'estate. In Europa, il potente motore tedesco ha subito un rilevante arresto, minacciando più volte l'affermazione della recessione. La domanda globale debole e lo sconvolgimento dell'industria automobilistica hanno costruito le basi per un crollo che ha trascinato al ribasso Berlino.

La storia dell'Asia è stata simile a quella europea in alcuni aspetti, con un mix di debolezza globale e problemi specifici di settore. Invece delle automobili, sono stati i semiconduttori ad aggravare il problema per Paesi come la Corea del Sud e Taiwan, anche se alcuni dati recenti suggeriscono prospettive migliori. A tutto ciò si è aggiunto il rallentamento in Cina, che ha avuto ripercussioni in tutta la regione. Pechino, infatti, resta sotto i riflettori per la crisi del settore auto, diminuzione dei profitti industriali, allarme per il rischio default delle società private, calo delle esportazioni. Proprio il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le prospettive di crescita dell'anno appena conclusosi, bloccato soprattutto dalle tensioni tra USA e Cina. Il 2020, secondo alcuni analisti, aprirà scenari economici contrassegnati da una crescita lenta, soprattutto in confronto con gli ultimi 10 anni.

I Paesi con maggiori *chances* di sviluppo saranno in Africa e nel sud e sud-est asiatico, con il Bangladesh, il Kenya e le Filippine che entreranno in una fase positiva. Gli Stati caratterizzati da un invecchiamento rapido e da popolazioni in declino, come Giappone, Italia e Portogallo, dovranno, invece, aspettarsi una situazione di stallo.

Su tutti, dominerà l'attenzione nei confronti della Cina. L'economia globale, stando alle previsioni 2020, dovrà abituarsi ad una condizione più debole di Pechino. Tale stato di debolezza viene esasperato dall'arrivo del *coronavirus* (febbraio 2020) che si è presentato dapprima in Cina per poi estendersi in tutto il mondo fino alla straordinaria situazione italiana di marzo 2020. La sua entrata in scena, è una cosa inaspettata e mai successa prima in una moderna economia. L'impatto economico a livello mondiale sarà enorme, alcune stime parlano del taglio del 5% del PIL degli Stati Uniti e l'economia italiana dovrebbe subire più o meno la stessa sorte, anche se è praticamente impossibile dire con certezza quanto. Domina l'incertezza sui tempi di rientro dell'emergenza

sanitaria e già si sono prodotti effetti negativi reali in trasporti, turismo, consumi domestici, attività di molte imprese, spesso parte di catene del valore internazionali. Gli indicatori economici daranno presto conto di questi impatti.

Il Factoring in Italia

I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, confermano il ruolo importante del factoring per il sostegno finanziario alle imprese. Il volume complessivo del turnover del 2019 è stato di 255.506 milioni di Euro (+6,44% rispetto al 2018).

Andamento aziendale

Nel corso del 2019 l'insieme dei volumi intermediati è passato da Euro 1.914 milioni ad Euro 1.821 milioni.

Entrando nel dettaglio, il turnover factoring ha segnato una diminuzione del 3,8%, passando da Euro 1.372 milioni ad Euro 1.320 milioni, mentre sul versante del servizio SDD la movimentazione ha segnato un calo del 7,6%, passando da Euro 542 milioni ad Euro 501 milioni.

Sotto il profilo economico, si rileva il margine di intermediazione pari ad Euro 4.371 mila, in calo del 15% rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 5.146 mila). Il margine d'interesse, pari ad Euro 2.044 mila, riporta una diminuzione del 17% rispetto al 2018 (Euro 2.468 mila); per quanto riguarda i costi di struttura si è registrata una diminuzione dell'3,3% passando da Euro 3.792 mila ad Euro 3.666 mila. Il 2019 chiude con un utile di Euro 333 mila (Euro 1.388 mila nel 2018), dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 166 mila, pari a -81% rispetto al dato di Euro 875 mila registrato nel 2018. Il risultato finale è stato condizionato da svalutazioni analitiche prudenziali per euro 445 mila circa.

Aspetti operativi

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B.

Come noto la Società, da sempre *captive* delle Coop Consumo, interveniva esclusivamente sui crediti che le aziende fornitrici vantano verso le Cooperative di Consumo.

Dal maggio 2016 Factorcoop, con l'intento di sviluppare la Società, con particolare riferimento all'incremento della massa critica e all'ottimizzazione del profilo di Vigilanza grazie ad una maggior granularità delle posizioni di credito e conseguente riduzione del rischio di concentrazione, ha acquisito il ramo della ex Cooperfactor, ora Premio Spa. Per fronteggiare la nuova operatività conseguente al nuovo segmento di business, finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la Pubblica Amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative, la Società si è dotata di adeguati presidi. In particolare, cambiando il business di Factorcoop, i rischi di credito, di settore e legali, acquistano una rilevanza ancora maggiore rispetto a quella avuta fino ad oggi in quanto società "captive". La società ha integrato i

presidi a tutela del “Rischio” e, in particolar modo, quelli dell’attività del Risk Manager, adottando anche processi informatizzati di definizione del “rating” per la clientela e per i debitori ceduti.

L’intero capitale sociale è ripartito tra Coop Italia e sette tra le maggiori Coop Consumo nazionali. In sostanza le scelte strategiche ed operative della nostra Società sono strettamente correlate agli indirizzi definiti dagli azionisti.

§	Coop Italia, Società Cooperativa	(9,50%)
§	Coop Alleanza 3.0, Società Cooperativa a responsabilità limitata	(37,37%)
§	Coop Lombardia, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Coop Liguria, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Novacoop, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Centrale Adriatica, Società Cooperativa	(0,81%)
§	Unicoop Tirreno, Società Cooperativa	(12,07%)
§	Coop Centro Italia, Società Cooperativa	(4,04%)

Nei settori merceologici nei quali si esplicano gli interventi, adottiamo la bipartizione merceologica tipica della Grande Distribuzione in “food” e “non food”; la suddivisione è relativa al canale di vendita - ovvero il comparto “food” identifica di massima i prodotti esitati tramite i Supermercati e gli Ipermercati, mentre quello “non food” è relativo ai prodotti la cui vendita avviene prevalentemente tramite le strutture Iper; circa il profilo merceologico l’ambito “food” comprende tutti i prodotti alimentari, il petfood e la detergenza casa/persona, mentre il “non food” spazia dal tessile/abbigliamento, all’elettronica di largo consumo/elettrodomestici, ai componenti di arredo all’hobby/media, ecc. In termini di volumi intermediati si ricorda che il servizio SDD (Euro 501 milioni) si esplica in ambito “food” mentre sul versante factoring circa il 75% del turnover è relativo a fornitori “food” mentre il restante 25% è svolto con imprese operanti nel “non food”.

Inoltre si segnala come, a partire dalla seconda metà del 2008, si sia avviato il “servizio di pagamento utenze” per i soci e per i clienti delle Coop di Consumo. Tale attività è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con Coop Italia con l’obiettivo di ampliare la gamma dei servizi innovativi e convenienti per i clienti Coop. Sotto il profilo operativo il servizio di basa su una duplice serie di accordi: *in primis* quelli definiti con i principali “biller nazionali” (Enel, Telecom, Eni, Wind, Hera, A2A, ecc.), che ci hanno accordato la possibilità di gestire il servizio di pagamento delle rispettive utenze, indi con le singole Coop Consumo che, tramite le casse dei rispettivi punti di vendita, riscuotono materialmente il pagamento delle singole bollette da parte della clientela in nostro nome e conto. L’insieme delle somme introitate relativamente alle utenze nei punti vendita Coop, vengono giornalmente bonificate alla nostra Società che successivamente provvede ad accreditarle ai rispettivi enti titolari.

Nel corso del processo di sviluppo dell’attività, si sono conclusi anche accordi con Enti Comunali;

grazie a queste convenzioni i cittadini possono pagare multe, tributi e ticket per le refezioni scolastiche presso i punti di vendita Coop.

La Società, divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, svolge tale servizio tramite la costituzione di un Patrimonio Destinato ex art. 2447-bis cod. civ. Circa i volumi intermediati si precisa che nel corso del 2019 sono state processate quasi 4 milioni di bollette per oltre 342 milioni di euro di transato.

I volumi di tale attività hanno fatto sì che il conto economico dell'Istituto di Pagamento abbia chiuso il 2019 con un risultato positivo di oltre Euro 359 mila.

Si informa che Factorcoop, in quanto Istituto di Pagamento, nel corso del 2019, ha aderito al nodo pagoPA; questo permette ai soci/clienti delle cooperative di poter pagare qualsiasi bollettino emesso da enti pubblici.

Aspetti reddituali

Come già accennato, il 2019 chiude con un utile di Euro 333 mila, dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 166 mila, equivalente ad un -76% rispetto al dato di Euro 1.388 mila registrato nel 2018. Il margine d'interesse ha avuto un decremento del 17%, decremento derivante dall'accresciuta intensità della concorrenza bancaria che eroga denaro a tassi d'interesse vicini allo zero.

Portafoglio crediti

Il dato relativo ai crediti verso clienti è passato da Euro 176 milioni ad Euro 185 milioni, marcando un aumento del 4,9%.

Per quanto attiene alla durata del portafoglio crediti trova conferma, come per i precedenti esercizi, come il periodo sia basato principalmente su crediti con scadenza media nei tre mesi.

Si segnala, in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia, che si rilevano "crediti deteriorati" per un importo complessivo, al netto delle svalutazioni, nell'ordine di Euro 3.136 mila dei quali circa Euro 2.861 mila a valere su operazioni di factoring *pro solvendo*, Euro 117 mila a valere su operazioni di factoring *pro soluto*, Euro 157 mila per il servizio prestiti personali acquisiti all'interno del ramo d'azienda della ex Cooperfactor Spa, ora Premio Spa.

Infatti, alla luce delle comprovate esperienze maturate negli anni, lo scaduto nei 30-45 gg, di massima, ha una rilevanza meramente teorica in quanto, operando sulla base di crediti regolati con rimessa diretta i termini di pagamento scontano usualmente una serie di ritardi per cause prevalentemente di carattere amministrativo o contabile. Entrando nel merito della nostra società, si sottolinea che la dinamica commerciale della grande distribuzione comporta per i fornitori una fatturazione particolarmente frazionata nonché una gestione molto articolata della scontistica e delle contro-fatturazioni emesse dalla committenza che, usualmente, vengono regolate per compensazione. Nell'insieme non è quindi infrequente che, pur in costanza di rapporto di fornitura, il pagamento di alcune fatture rimanga sospeso per una varietà di cause che provocano ritardo

nell'esecuzione del pagamento anche dell'ordine di mesi.

Rischi e politiche di copertura

Premesso che questa parte è già trattata nella nota integrativa si ritiene opportuno riassumere nella relazione i principali aspetti.

Rischi finanziari

Si conferma che, come per i precedenti esercizi, la Società non opera in titoli né in divisa né ha fatto ricorso a strumenti di copertura.

Rischi di credito

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame il 90% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista o una loro società controllata. In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

Il Rischio di Credito è relativo a due tipologie di rischio: uno afferente al debitore e l'altro al cedente. Circa il rischio debitore si ricorda come il capitale sociale sia interamente detenuto da alcune tra le maggiori Coop Consumo nazionali e l'operatività sia indirizzata in via esclusiva verso i fornitori delle Coop Consumo; tale impostazione operativa fa sì che circa il 90% dell'attività veda coincidere, in via diretta o indiretta, la figura del debitore con quella dell'azionista.

A parte quanto indicato in precedenza si sottolineano due fattori: le Coop Consumo godono di uno standing creditizio particolarmente elevato ed inoltre le posizioni di rischio più rilevanti sono assistite da garanzie formali su titoli di stato. Questo insieme di elementi ci induce a ritenere che il rischio debitore sia molto contenuto.

In ordine al rischio cedente si sottolinea che è oggetto di una duplice valutazione: in prima istanza viene esaminato sulla base dell'usuale documentazione bancaria integrata da report informativi di agenzia e dalla centrale rischi; successivamente si procede ad un'analisi di tenore commerciale delle valutazioni espresse da Coop circa le capacità produttive del fornitore, il suo posizionamento sul mercato, l'andamento del settore, il tutto corredato da una previsione circa l'entità delle forniture che lo stesso andrà ad effettuare nell'arco dei dodici mesi.

L'insieme dei fattori summenzionati, unito alla possibilità di monitorare lo stato del credito, ci consente di ritenere che anche il rischio cedente risulti nel complesso decisamente attenuato.

Ne è prova la contenuta incidenza di sofferenze ed inadempienze probabili sul totale degli impieghi, che al 31 dicembre 2019 si attestano a meno dello 0,4%.

Oltre all'operatività factoring, di cui si è data un'informativa circa i possibili rischi di merito creditizio, la Società svolge un servizio di pagamento, c.d. servizio addebito SDD (SEPA Direct Debit), per

conto delle Coop che lo ritengono opportuno. Tale servizio non sottende rischi di credito di particolare rilevanza in quanto le controparti oltre alle Coop Consumo sono rappresentate da undici multinazionali di primario standing. L'operatività si esplica nell'addebito su conti correnti bancari della Società degli SDD emessi dai fornitori a seguito delle forniture effettuate alle singole Coop; l'addebito SDD è praticamente giornaliero mentre il rimborso da parte delle Coop, dell'insieme degli oneri affrontati dalla Società, avviene sulla base di una rendicontazione mensile delle singole fatture.

A fronte del rischio di credito sono state adottate una serie di misure organizzative volte a monitorare l'andamento dei singoli rapporti al fine di porre in evidenza le possibili anomalie.

Detti controlli sono articolati su tre fasi:

1. la prima viene attuata al momento dell'inserimento delle singole cessioni nel sistema informativo ed è relativo alla verifica delle firme ed alla quadratura della cessione;
2. la seconda avviene al momento dell'incasso ed è mirato alla rilevazione di eventuali partite scadute ed alla risoluzione di altre anomalie quali la necessità di copie conformi, variazioni di scadenza, necessità di note di credito, ecc;
3. nella terza fase il controllo è effettuato al momento della predisposizione dei bonifici per anticipazione, in tale sede si procede alla verifica del rispetto dei limiti di fido e delle percentuali di anticipazioni.

Per ogni livello di controllo le eventuali anomalie vengono segnalate al responsabile di Area; circa i controlli di secondo e terzo livello le eventuali anomalie vengono riportate anche alla Direzione al fine di valutare se e quali interventi siano necessari.

Circa il servizio SDD i controlli sono di norma mensili e riguardano la quadratura tra l'elenco delle fatture che ci perviene dal fornitore e quanto ci è stato addebitato dalla banca in relazione a quel fornitore, indi si procede alla seconda quadratura relativa al singolo debitore ovvero si verifica che i pagamenti pervenuti dal debitore corrispondano, per importo e fattura, a quanto da noi pagato al fornitore. I report delle eventuali anomalie sono inoltrati al responsabile dell'Area Amministrativa ed alla Direzione.

Impairment

Al 31 dicembre 2019 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- Una posizione classificata come inadempienza probabile con esposizione pari a Euro 7 mila, interamente svalutata;
- 5 posizioni scadute per complessivi Euro 3.282 mila al lordo di Euro 303 mila di rettifiche analitiche. In merito si segnala che nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 l'esposizione di tali posizioni si è ridotta notevolmente;
- 3 posizioni a sofferenze per complessivi Euro 528 mila interamente svalutate analiticamente.

Rischio di tasso e rischio di mercato

La tesoreria è impostata solo su rapporti in Euro a condizioni indicizzate sulla base dell'Euribor, parimenti i rapporti con la clientela sono esclusivamente in Euro ed il tasso è composto dall'Euribor maggiorato di uno spread.

L'andamento dei due tassi (tesoreria e finanziamenti alla clientela) viene monitorato in via mensile al fine di valutare l'andamento dello spread attivo per la Società.

Per quanto attiene alla definizione delle condizioni riservate alla clientela, a prescindere dalle commissioni la cui entità percentuale viene usualmente definita in fase di avvio dei singoli rapporti, lo spread è oggetto di revisioni sulla base dell'andamento della provvista nonché delle eventuali richieste della clientela.

Il report di controllo mensile, fornito dall'area amministrativa, è lo strumento che viene impegnato dalla direzione per orientare la politica delle condizioni applicate dalla Società.

Circa un eventuale rischio di illiquidità si sottolineano tre aspetti rilevanti: il portafoglio crediti ha mediamente scadenza nei 90 gg, l'insieme delle linee di credito poste a disposizione dal sistema bancario sono normalmente utilizzate nell'ordine del 70%, salvo alcuni picchi di utilizzo massimo in alcuni periodi dell'anno.

Rischio di cambio e rischi legati al corso dei titoli

La Società non opera in valuta e non ha attività in titoli.

Rischi operativi e rischi di compliance

Le procedure operative ed informatiche sono state oggetto di interventi volte al rafforzamento degli aspetti di sicurezza a partire dal 2006, detti aspetti sono stati progressivamente ampliati e potenziati come meglio specificato nella nota integrativa.

Al riguardo si ricorda che il complesso delle procedure connesse con i rischi operativi e di compliance viene verificato e monitorato con il supporto dalla PriceWaterhouseCoopers alla quale, in co-outsourcing, sono affidate l'insieme delle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio.

In merito si sottolinea come la Società abbia attribuito, con decorrenza 1/1/2020, al Risk Manager la responsabilità delle suddette funzioni.

L'attività di Internal Audit viene svolta dalla società Ernst & Young con responsabilità piena.

Nella seduta del 5 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.) e la nomina dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.).

Factorcoop ha ritenuto di primaria importanza dotarsi anzitempo di una propria organizzazione coerente alle nuove prescrizioni, da qui l'esigenza di adottare il M.O.G. e di nominare l'O.D.V.

Sempre nell'ambito dei controlli, si ricorda che le funzioni di revisione contabile sono affidate alla Ria Grant Thornton S.p.A., filiale di Bologna, che esprime il proprio giudizio sul presente bilancio.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha controllate né risulta controllata da un altro soggetto. Sotto il profilo operativo, come già accennato in precedenza, Factorcoop cura principalmente lo smobilizzo dei crediti rivenienti dalle forniture effettuate alle Coop Consumo ed il capitale sociale è interamente detenuto, oltre che da Coop Italia, da sette tra le maggiori imprese Cooperative nazionali operanti nel settore della grande distribuzione. Nella sostanza la fonte di rientro delle esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Inoltre, come esposto in precedenza, dal 2016 Factorcoop smobilizza anche crediti che i cedenti vantano sia verso la Pubblica Amministrazione e sia verso nominativi di elevato standing e merito creditizio.

I Reclami

Nel 2019 non sono pervenuti reclami di alcuna natura (privacy, trasparenza, anatocismo, ecc.) e non vi è stato alcun ricorso all'Arbitro Bancario. Al fine di dare attuazione al divieto di capitalizzazione degli interessi, come previsto dal decreto n. 343 del CICR del 3 agosto 2016, Factorcoop non ha capitalizzato gli interessi periodici maturati sui conti dei clienti.

Situazione del personale

Al 31 dicembre 2019 il numero dei dipendenti è di 24 unità di cui 2 dirigenti, 6 quadri direttivi, 10 impiegati a full time, 5 impiegati part-time ed un'impiegata assunta con contratto di somministrazione.

Aspetti commerciali e strategici

Vengono ribadite le linee strategiche che hanno portato la Società ad operare prevalentemente come captive di Coop Consumo secondo una logica di servizio rispetto alle esigenze degli azionisti.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Nei primi mesi dell'anno 2020 si è diffusa in molte nazioni, compresa l'Italia, la pandemia del virus Covid 19. Quest'evento ha pesanti riflessi sia di natura sanitaria, sia relativi ai rischi potenziali di vario genere, che possono avere effetti importanti sul conto economico della Società durante l'anno 2020. Dal punto di vista sanitario, la Società ha promosso varie iniziative volte a contemperare le misure restrittive adottate con l'esigenza di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi in condizioni di sicurezza; si è avvalsa copiosamente delle attività lavorative di smart working ed ha diffuso ai propri dipendenti le istruzioni emanate dall' ISS e dal Governo. La Società è consapevole

dei possibili impatti che il virus può avere sul rischio di credito, operativo e strategico; si è dotata pertanto di presidi atti a prevenire ed a contenere eventuali problemi inerenti al rischio di credito, in particolare volti ad intensificare il monitoraggio del portafoglio clienti. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Consigliere delegato alla gestione del problema coronavirus, a cui ha attribuito la responsabilità di coordinare le attività volte a prevenire ed a fronteggiare i rischi derivanti dall'emergenza sanitaria. Inoltre, è stata costituita l'Unità di Crisi Covid 19", task force con il preciso compito preventivo di monitorare il portafoglio clienti. L'Unità di Crisi è composta dal suddetto Consigliere Delegato, dal Direttore Generale, dal Direttore Crediti, dalla Funzione Commerciale, dalla Funzione Crediti e dal Risk Management. Fermo restando quanto sopra, si rileva che i volumi operativi, del primo trimestre dell'anno, presentano un incremento di 48 milioni (+16%) rispetto al medesimo periodo del 2019. Il dato evidenzia che le vendite da parte delle Cooperative di Consumo, verso le quali si rivolge la gran parte della nostra operatività (73%), come quelle di altre realtà della D.O. i cui crediti ci vengono ceduti dagli stessi fornitori (13%) non hanno subito impatti negativi e questo fa ben sperare nel prosieguo della gestione dell'emergenza.

Evoluzione prevista per il prossimo esercizio

Per quanto riguarda il servizio dei prestiti personali, prosegue l'attività di dismissione del portafoglio in essere in collaborazione con una società specializzata la quale, fermo restando l'indisponibilità ad acquisire i contratti di finanziamento in essere, ha messo a disposizione degli attuali clienti di Factorcoop un prodotto finanziario analogo a condizioni più vantaggiose per il cliente, incentivando in tal modo la sostituzione dei finanziamenti. Circa il servizio di pagamento bollette, la società ha aderito al "nodo PAGOPA" per i pagamenti dei bollettini della Pubblica Amministrazione; oltre alla cooperativa Coop Centro Italia, partita il 14 febbraio u.s., altre cooperative stanno ultimando i test nei propri punti vendita e partiranno nel corrente esercizio. A regime, con l'adesione di tutte le cooperative interessate al servizio dei pagamenti, riteniamo che si possano raggiungere importanti risultati con un forte incremento nel numero delle bollette transate.

Altre informazioni

- a) in data 18 aprile 2019, l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2018 ed il relativo riparto dell'utile;
- b) in data 18 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Factorcoop ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 C.C., il sig. Luca Iorio, che resterà in carica fino all'approvazione del presente bilancio dell'esercizio;
- c) Nel corso dell'anno è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la prevista Relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio confermano la nostra intenzione di procedere verso il progressivo consolidamento della Società, siamo altresì convinti di aver operato al meglio in un'ottica di prudenza, nonché di aver fornito una rappresentazione corretta e completa delle attività svolte e delle aspettative per il corrente anno. Si conferma che i rapporti economici con i Soci sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa e che, a prescindere da quanto indicato nella presente relazione, non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del bilancio.

Si desidera ringraziare il Collegio Sindacale, i Responsabili delle Funzioni di Controllo per il continuo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio e tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione si chiude con un utile di Euro 333.127 all'interno del quale è compensato l'utile di Euro 359.914 conseguito dal Patrimonio Destinato.

Signori Azionisti, si propone di destinare quanto a € 16.662 a riserva legale ed i restanti € 316.465 a riserva ordinaria.

Nella convinzione che accoglierete la proposta, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e per l'impegno che avete posto nel favorire la crescita ed il consolidamento della Società.

**p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	145	4.914
30. ATTIVITA' FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	377.979	375.954
40. ATTIVITA' FINANZ VALUTATE AL COSTO AMM.TO	184.617.557	175.642.799
a) crediti verso banche	16.125.015	19.794.421
b) crediti verso società finanziarie	1.952.672	10.817.275
c) crediti verso clientela	166.539.870	145.031.103
di cui Patrimonio destinato	3.696.196	3.704.265
a) crediti verso banche	1.987.174	1.609.280
c) crediti verso clientela	1.709.022	2.094.986
80. ATTIVITA' MATERIALI	204.693	3.167
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	338.270	424.158
di cui Avviamento	330.000	330.000
di cui Patrimonio destinato	4.853	9.593
100. ATTIVITA' FISCALI	1.492.552	666.070
(a) correnti	1.030.828	122.148
di cui Patrimonio destinato	222	109
(b) anticipate	461.724	543.922
di cui Patrimonio destinato	1.271	3.110
120. ALTRE ATTIVITA'	218.375	440.517
di cui Patrimonio destinato	27.000	116.390
TOTALE ATTIVO	187.249.571	177.557.579
di cui Patrimonio destinato	3.729.542	3.833.467

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
10. PASSIVITA' FINANZ VALUTATE AL COSTO AMM.TO	147.535.947	135.869.146
a) debiti	147.535.947	135.869.146
di cui Patrimonio destinato	1.229.407	1.488.792
60. PASSIVITA' FISCALI	230.147	557.567
(a) correnti	230.147	557.567
di cui Patrimonio destinato	168.147	155.822
80. ALTRE PASSIVITA'	11.084.371	11.748.105
di cui Patrimonio destinato	641.771	540.953
90. TRATTAM DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	466.955	444.150
di cui Patrimonio destinato	23.793	20.866
110. CAPITALE	22.128.000	22.128.000
150.RISERVE	5.471.024	5.422.355
di cui Patrimonio destinato	1.306.510	1.306.510
170. UTILE ESERCIZIO	333.127	1.388.256
di cui Patrimonio destinato	359.914	320.524
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	187.249.571	177.557.579
di cui Patrimonio destinato	3.729.542	3.833.467

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui Patrimonio destinato	2.440.109 852	2.812.447 420
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI di cui Patrimonio destinato	(395.514) (5)	(344.217) 0
30.MARGINE DI INTERESSE di cui Patrimonio destinato	2.044.595 847	2.468.230 420
40. COMMISSIONI ATTIVE di cui Patrimonio destinato	5.107.438 2.806.415	5.194.196 2.645.674
50. COMMISSIONI PASSIVE di cui Patrimonio destinato	(2.780.905) (2.062.300)	(2.516.302) (1.834.417)
60.COMMISSIONI NETTE di cui Patrimonio destinato	2.326.533 744.115	2.677.894 811.257
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	109	109
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE di cui Patrimonio destinato	4.371.237 744.962	5.146.233 811.678
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: (A) attività finanziarie valutate al costo amm.to	(394.371) (394.371)	656.247 656.247
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA di cui Patrimonio destinato	3.976.866 744.962	5.802.480 811.678
160. SPESE AMMINISTRATIVE (A) spese per il personale di cui Patrimonio destinato (B) altre spese amministrative di cui Patrimonio destinato	(3.536.104) (1.821.637) (99.100) (1.714.467) (111.393)	(3.691.019) (1.950.027) (173.219) (1.740.992) (189.261)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI di cui Patrimonio destinato	(43.987) 0	(13.792) 0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI di cui Patrimonio destinato	(85.888) (4.740)	(87.531) (6.199)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE di cui Patrimonio destinato	188.668 172	252.950 33.459
210. COSTI OPERATIVI di cui Patrimonio destinato	(3.477.311) (215.061)	(3.539.392) (335.220)
260.UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	499.555	2.263.088
di cui Patrimonio destinato	529.901	476.456
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO di cui Patrimonio Destinato	(166.428) (169.987)	(874.832) (155.932)
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	333.127	1.388.256
di cui Patrimonio destinato	359.914	320.524
300. UTILE DELL'ESERCIZIO di cui Patrimonio Destinato	333.127 359.914	1.388.256 320.524

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	333.127	1.388.256
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(20.744)	17.882
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(20.744)	17.882
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	312.383	1.406.138

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
1. GESTIONE	463.002	1.489.580
- interessi attivi incassati (+)	2.440.109	2.812.447
- interessi passivi pagati (-)	(395.514)	(344.217)
- dividendi e proventi simili (+)	109	109
- commissioni nette (+/-)	2.326.533	2.677.894
- spese per il personale (-)	(1.821.637)	(1.950.026)
- altri costi (-)	(1.714.467)	(1.740.992)
- altri ricavi (+)	(205.703)	909.197
- imposte e tasse (-)	(166.428)	(874.832)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(22.113.107)	28.466.017
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.508.767)	28.007.851
- altre attività	(604.340)	458.166
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	10.677.708	(19.737.756)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.666.801	(22.120.955)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(989.093)	2.383.199
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(10.972.397)	10.217.841
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(247.538)	(25.888)
- acquisti di partecipazioni	(2.025)	(1.653)
- acquisti di attività materiali	(245.513)	(299)
- acquisti di attività immateriali	-	(23.936)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(247.538)	(25.888)
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.318.843)	(663.840)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	(1.318.843)	(663.840)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(12.538.778)	9.528.113

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30.616.610	21.088.497
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(12.538.778)	9.528.113
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	18.077.832	30.616.610

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.763	-	4.763	69	-	-	-	-	-	-	-	-	4.832
b) altre	659	-	659	-	-	-	-	-	-	-	-	(20)	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	1.388	-	1.388	(69)	(1.319)	-	-	-	-	-	-	333	333
PATRIMONIO NETTO	28.938	-	28.938	-	(1.319)	-	-	-	-	-	-	313	27.932

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.578	-	4.578	185	-	-	-	-	-	-	-	-	4.763
b) altre	(39)	-	(39)	-	-	-	-	-	-	-	698	-	659
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	849	-	849	(185)	(664)	-	-	-	-	-	-	1.388	1.388
PATRIMONIO NETTO	27.516	-	27.516	-	(664)	-	-	-	-	-	698	1.388	28.938

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Factorcoop S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2020.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Factorcoop S.p.A. è una società per azioni con sede legale in viale Aldo Moro 16 a Bologna.

Il *core business* di Factorcoop è il factoring che, a partire dal mese di maggio del 2016, a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda da Cooperfactor S.p.A., viene svolto sia nei confronti dei fornitori delle cooperative di consumo sia nei confronti di cooperative del settore servizi e produzione lavoro.

La società presta, inoltre, servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare, la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dalla Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa sia di Factorcoop S.p.A., in quanto società gemmante, sia relativi al Patrimonio Destinato ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia

La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione del Prospetto di variazione del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa che sono redatte in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente riclassificati in base agli schemi indicati dal documento di Banca d'Italia sopra richiamato.

Si precisa che nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano a quest'ultima un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Con particolare riferimento al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, in considerazione dei seguenti elementi:

- A. fatta eccezione per l'esercizio 2013, dal 1996 all'esercizio 2018 il conto economico della Società ha registrato ininterrottamente un utile di esercizio. Il Bilancio dell'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di circa Euro 333 mila;
 - B. gli affidamenti concessi dai finanziatori consentono alla Società di reperire ampiamente la provvista necessaria all'attività;
 - C. qualora si dovesse verificare la necessità, i soci della Società sono in grado di garantire il sostegno finanziario necessario;
- si ritiene pertanto che sia rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi dell'anno 2020 si è diffusa in molte delle nazioni, compresa l'Italia, la pandemia del virus Covid 19. Quest'evento ha pesanti riflessi sia di natura sanitaria, sia relativi ai rischi potenziali di vario genere, che possono avere effetti importanti sul conto economico della Società durante l'anno 2020. Dal punto di vista sanitario la Società ha preso diversi provvedimenti avvalendosi copiosamente delle attività lavorative di tele-lavoro da casa e diffondendo ai propri dipendenti le istruzioni emanate dall' ISS e dal Governo.

La Società, è come detto consapevole, dei possibili impatti che il virus può avere sul rischio di credito, operativo e strategico.

Al fine di prevenire tali rischi la Società ha allertato tutta la struttura dando indicazioni di prestare la massima attenzione a qualunque problematica, rispetto al merito creditizio, ed allo scaduto che dovesse verificarsi. E' stata istituita un'apposita Unità di Crisi Covid 19 composta da un amministratore con delega alla gestione della problematica in esame, (appositamente cooptato dal Consiglio d'Amministrazione), dal Direttore Generale, dal Direttore del servizio crediti, dagli addetti all'ufficio fidi, dagli addetti al servizio commerciale, dagli addetti degli uffici preposti alla gestione delle cessioni di credito, all'erogazioni alla clientela ed al controllo dello scaduto e dal responsabile amministrativo. Questo organo si è dato la regola di riunirsi con periodicità almeno settimanale al fine di condividere le informazioni. La società verificherà nel tempo se tali provvedimenti siano sufficienti oppure occorra prenderne altri. Un segnale incoraggiante viene, però, dai volumi operativi, del primo trimestre dell'anno: presentano un incremento di 48 milioni (+16%) rispetto al medesimo periodo del 2019. Il dato conferma le informazioni che i nostri soci ci stanno fornendo: le vendite da parte delle Cooperative di Consumo, verso le quali si rivolge la gran parte della nostra operatività, non hanno subito impatti negativi.

Sezione 4 - Altri aspetti

Si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS16 che introduce una nuova definizione dei leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al trattamento contabile da applicare dal locatore.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di locazione.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di locazione. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore,

In tale ambito, la Società ha condotto le attività finalizzate a garantire la conformità con il nuovo principio contabile, in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing.

Per maggiori dettagli sui contenuti dello standard e sulle principali scelte contabili adottate dal Gruppo, si veda la sezione "A.2 - Principali voci di bilancio" del presente documento.

Con riferimento alla prima adozione del principio IFRS16, la Società non ha ritenuto di fornire informazioni comparative in quanto i contratti di locazione contabilizzati in base al nuovo principio contabile sono stati sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla Società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente la chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

In questa voce, sulla base di indicazioni ricevute da Banca d'Italia, sono state collocate, coerentemente con quanto fatto per i precedenti esercizi, le quote che la società detiene principalmente presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo ed alcuni istituti di credito. Sono valutate al *fair value* (livello 3, si veda in proposito parte a4) che, in considerazione della tipologia dei titoli, si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione e/o di acquisizione. Al fine di valorizzare correttamente questa voce, si è provveduto ad un'attenta *derecognition* di tutti i crediti per operazioni di factoring in essere, per verificare se ed in quale misura ci fosse stato il completo trasferimento dei costi e benefici. Quindi si è provveduto a mantenere in questa voce il valore nominale dei crediti ceduti per i quali il trasferimento sia avvenuto completamente, mentre per le restanti operazioni si è inserito l'ammontare degli anticipi erogati.

b) Criteri di classificazione

La classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è guidata da due condizioni: la prima relativa al Business Model, che esprime gli obiettivi gestionali della Società; la seconda relativa invece alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test). Sarà possibile iscrivere al costo ammortizzato (o al fair value in contropartita del Patrimonio Netto) solo gli strumenti che superano il suddetto test.

I crediti esposti alla voce 40 sono stati oggetto del test "SPPI" previsto dalla normativa a seguito della quale sono stati valutati al costo ammortizzato.

Posizioni deteriorate

Per identificare i crediti a cui attribuire la categoria deteriorata si sono osservate le normative vigenti.

Esse prevedono che si debba classificare l'intera esposizione verso la controparte qualora nei suoi confronti si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- L'importo anticipato è pari o superiore a quello nominale dei crediti ceduti a scadere;
- Esiste alla data di riferimento un credito ceduto scaduto da almeno 90 giorni;
- Il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.

In ossequio a quanto sopra si è provveduto a classificare in questa categoria le esposizioni che presentavano alla data di riferimento tali caratteristiche, escludendo quelle per le quali si era in possesso di evidenze relative a contestazioni o ad altri elementi d'interruzione della continuità dello scaduto.

c) Criteri di cancellazione

I crediti vengono stralciati dall'attivo per la parte svalutata. In particolare si provvede a stralciare i crediti deteriorati di modico importo qualora lo stesso non giustifichi i costi relativi alle attività per il loro recupero.

d) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Si ritiene non necessaria un'attualizzazione del valore dei crediti, in considerazione della cortissima vita residua degli stessi che non supera i sei mesi, in quanto gli effetti di tale l'applicazione risulta trascurabile.

In osservanza dei Principi Contabili Internazionali si è provveduto a determinare l'impairment dei crediti sulla base del prodotto delle esposizioni ponderate in essere (RWA) moltiplicate per le singole percentuali di probabilità di default (PD) forward looking e per le singole percentuali di perdita presunta in caso di default (LGD).

Attività materiali

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al prezzo di costo. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 c.c. e IAS 16).

Per quanto riguarda gli immobili che la Società detiene in locazione, in base al nuovo principio contabile IFRS 16, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Tale debito è iscritto alla voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini del menzionato calcolo i flussi attesi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di locazione.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso determinato come descritto precedentemente, sono iscritti alla voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto di locazione e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'avviamento è pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire il complesso aziendale sottostante e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le attività immateriali a durata limitata sono successivamente valutate al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte all'impairment test alla data di bilancio.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa tributaria. In ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12, nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti di imposte versati con la stima delle imposte maturate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Le attività fiscali anticipate sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Si sottolinea che il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, quindi gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità. Nel presente Bilancio, nel rispetto della normativa, vengono evidenziati i crediti, i debiti e gli oneri di natura fiscale in modo aggregato per la società gemmante ed in appositi “di cui” quelli relativi al Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi riferiti all'esercizio considerato e sono inserite nelle voci 120. ALTRE ATTIVITA' e 80. ALTRE PASSIVITA'.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Trattasi di esposizioni verso istituti di credito, enti finanziari e soci con durata residua entro i tre mesi e sono iscritte al valore nominale. Tale voce include anche la passività finanziaria per i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione determinati in base all'applicazione dell'IFRS16.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si è utilizzato il Projected Unit Credit Method, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, sulla curva demografica e l'attualizzazione di tali flussi finanziari sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

È adeguato in conformità allo IAS 19 e le variazioni attuariali hanno comportato un differenziale registrato con contropartita alle riserve FTA.

Capitale

È composto dal valore nominale delle azioni emesse dalla Società che risultano interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Comprendono gli utili della Società per la parte che l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto nel corso degli anni ad accantonare e l'importo che la Società ha conferito al Patrimonio Destinato. Le riserve includono gli utili del Patrimonio Destinato conseguiti negli esercizi dal 2012 al 2018.

Sono inoltre presenti:

- Una riserva relativa all'adeguamento attuariale del TFR;
- Una riserva con segno negativo relativa ai costi dell'aumento del Capitale Sociale;
- Una riserva iscritta a seguito della riduzione dell'impairment dei crediti per l'applicazione dell'IFRS9.

Ricavi e costi

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere valutato in modo attendibile e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società.

Note generali

Qualora una voce ricomprenda valori afferenti anche i servizi di pagamento e/o all'attività del Patrimonio Destinato, viene evidenziato nel presente documento la parte imputabile ad essi.

All'interno dei costi amministrativi esistono oneri in cui i valori relativi ai servizi di pagamento non possono essere quantificati in modo diretto, e pertanto si procede a una loro quantificazione indiretta secondo il seguente metodo:

- a) si quantifica il costo del personale dedicato a tale servizio e quindi si calcola il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- b) si isolano all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della Società o ai servizi di pagamento e si applica il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.4 INFORMATIVA SU FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Informativa di natura qualitativa

Alle attività e passività valutate al *fair value* si è attribuito il livello 3 in quanto la loro valutazione non è reperibile in alcuna quotazione di mercato. Si precisa che, trattandosi di attività e passività con vita residua molto breve, e per le quali non sono individuabili elementi di proventi/costi di transizione direttamente riferibili si ritiene che la loro valorizzazione al valore nominale di acquisto (per i crediti) possa essere rappresentativa della corretta valorizzazione al loro valore di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività misurate al fair value						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	378	-	-	376
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	378	-	-	376
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligate e valutate al fair value			
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	376	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	2	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
• di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
• di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	378	-	-

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

La Società non effettua operatività che comporti l’iscrizione di “day one profit/loss”.

PARTE B DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

L'ammontare della voce 10 è costituito prevalentemente dal denaro contante presente nella cassa della Società alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	378	-	-	376
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	378	-	-	376
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	378	-	-	376

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di debito	378	376
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	44	42
c) Altre società finanziarie	334	334
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	378	376

I valori riportati nelle tabelle precedenti si riferiscono per quanto concerne il punto 1.c) prevalentemente alle quote possedute dalla Società presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Sono classificate in tale categoria in attesa di chiarimenti da parte della Banca d'Italia. Sono valutate, come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, al *fair value*, che in considerazione della tipologia dei titoli si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	378	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	378	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	376	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate, si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda che, come indicato nella parte A, alla valutazione del fair value dei valori di questa sezione è stata attribuita la categoria L3.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	16.125	-	-	-	-	16.125	19.794	-	-	-	-	19.794
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	16.125	-	-	-	-	16.125	19.794	-	-	-	-	19.794

In merito alla tabella sopra riportata si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente attivi in essere alla fine dell'esercizio. In particolare, Euro 1.987 mila sono relativi ai conti correnti attivi afferenti il Patrimonio Destinato (Euro 1.609 mila al 31 dicembre 2018), la parte restante rappresenta il saldo a credito su altri conti correnti, dovuto a temporanea liquidità.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	1.953	-	-	-	-	1.953	10.817	-	-	-	-	10.817
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	1.953	-	-	-	-	1.953	10.817	-	-	-	-	10.817
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.953	-	-	-	-	1.953	10.817	-	-	-	-	10.817

La voce "Altri finanziamenti" al 31 dicembre 2019 è pari al saldo attivo del conto corrente improprio acceso presso FIN.PRO. Al 31 dicembre 2018 si riferiva, invece, al saldo attivo in conti correnti impropri intrattenuti con il C.C.F.S. e FIN.PRO. Attraverso quest'ultimo consorzio la Società incassa una parte significativa dei crediti ceduti. A seguito delle modifiche normative, si è chiesto dal 2013 alla Banca d'Italia conferma che sia corretto l'utilizzo di questa voce per rappresentare in bilancio il saldo.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
	1. Finanziamenti	163.288	3.136	-	-	-	166.424	144.153	769	-	-	-
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	152.008	2.934	-	-	-	154.942	135.273	505	-	-	-	135.778
- pro-solvendo	102.905	2.817	-	-	-	105.722	105.162	412	-	-	-	105.574
- pro-soluto	49.103	117	-	-	-	49.220	30.111	93	-	-	-	30.204
1.3 Credito al consumo	1.559	158	-	-	-	1.717	3.264	220	-	-	-	3.484
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati	1.696	-	-	-	-	1.696	2.077	18	-	-	-	2.095
1.7 Altri finanziamenti	8.025	44	-	-	-	8.069	3.539	26	-	-	-	3.565
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	116	-	-	-	-	116	109	-	-	-	-	109
Totale	163.404	3.136	-	-	-	166.540	144.262	769	-	-	-	145.031

Si specifica che nelle colonne "Terzo stadio" si è inserito il valore dei crediti che all'atto dell'acquisto erano in "bonis" divenuti deteriorati in seguito.

La voce 1.2 “Factoring pro solvendo” al 31 dicembre 2018 includeva:

- Euro 104.952 mila di Crediti per anticipi su crediti cedutici pro solvendo;
- Euro 210 mila di Crediti per anticipi su cessione di crediti futuri. Tali crediti al 31 dicembre 2019 non sono di importo significativo.

Al 31 dicembre 2019 nella riga 1.2 “Factoring pro soluto” sono compresi Euro 14 mila di crediti verso debitori a titolo definitivo (Euro 227 mila al 31 dicembre 2018).

Nella riga 1.3 “Crediti al consumo” è esposto il totale dei crediti in essere per operazioni di prestiti personali.

Si precisa che l'importo indicato al punto 1.6 “Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati” rappresenta il saldo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono all'importo di utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio.

La voce 1.7 “Altri finanziamenti” include:

- Euro 5.043 mila di Crediti sorti per servizio addebito SDD fornitori delle cooperative di consumo (Euro 1.298 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 2.982 mila pari all'importo degli anticipi per fatture cedute superiori al valore nominale dei crediti ceduti e delle fatture da emettere (Euro 2.267 mila al 31 dicembre 2018).

In considerazione della ridotta vita residua dei crediti, che non supera di norma i sei mesi, non si è applicata alcuna attualizzazione. Il totale dei crediti verso clientela aumenta del 15% circa rispetto al bilancio precedente. Il totale dei crediti (voce 40) aumenta del 5%.

Si evidenzia che l'impiego medio annuale verso clientela è costituito:

- Fornitori Cooperative di Consumo per circa l'88%;
- Fornitori altre cooperative per circa il 10%;
- Prestiti personali per circa il 2%.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	163.288	3.136	-	144.153	769	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	161.729	2.978	-	140.889	549	-
c) Famiglie	1.559	158	-	3.264	220	-
3. Altre attività	116	-	-	109	-	-
Totale	163.404	3.136	-	144.262	769	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	163.677	-	-	3.990	389	-	854	
Altre attività	116	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2019	163.793	-	-	3.990	389	-	854	
Totale 31/12/2018	144.536	-	-	1.326	274	-	557	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	

* Valore esposto a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela	
	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	159.698	159.698	-	-	-	-	140.223	140.223
• Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Crediti per factoring	-	-	-	-	103.230	103.230	-	-	-	-	105.176	105.176
• Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Pegni	-	-	-	-	42.966	42.966	-	-	-	-	24.775	24.775
• Garanzie personali	-	-	-	-	13.502	13.502	-	-	-	-	10.272	10.272
• Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	507	507	-	-	-	-	898	898
• Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Crediti per factoring	-	-	-	-	507	507	-	-	-	-	898	898
• Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	160.205	160.205	-	-	-	-	141.121	141.121

In riferimento ai valori riportati alla sottovoce "Crediti per factoring", si sottolinea che si sono seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 22 dicembre 2017 di Banca d'Italia, in particolare la colonna "fair value delle garanzie" accoglie l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo". L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. Ove garantiti, figurano anche i crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto".

SOFFERENZE E IMPAIRMENT COLLETTIVO DEI CREDITI

Al 31 dicembre 2019 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- Una posizione classificata come inadempienza probabile con esposizione pari a Euro 7 mila, interamente svalutata;

- 5 posizioni scadute per complessivi Euro 3.282 mila al lordo di Euro 303 mila di rettifiche analitiche. In merito si segnala che nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 l'esposizione di tali posizioni si è ridotta notevolmente;
- 3 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 528 mila interamente svalutate.

NATURA E MOVIMENTAZIONE DELLE RETTIFICHE SU CREDITI:

NATURA	RETT. ESENTE (art. 106 T.U.)	RETT. INTERESSI DI MORA	RETT. TASSATE	TOTALE
Esistenze iniziali	-	-	831	831
Copertura perdite	-	-	-	-
Svalutazioni pregresse in deducibili divenute deducibili	163	-	(163)	-
Riprese/rettifiche 2019	412	-	-	412
Esistenze finali	575	-	668	1.243

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2018 l'impairment sulle attività finanziarie è regolato dallo IFRS 9 che ha sostituito lo IAS 39. Al termine dell'esercizio si è provveduto a valutare ciascuna esposizione finanziaria ponderandola con la propria PD forward looking e con la LGD attribuita alla tipologia di portafoglio/controparte. L'esito di tale valutazione ha comportato una ripresa di valore di circa Euro 33 mila. La contropartita contabile è stata imputata a ricavi.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI

I dati vengono forniti al lordo delle svalutazioni ed esposti in Euro migliaia. I rapporti a sofferenza e le posizioni deteriorate vengono inclusi nei Sottosettori di Attività e nelle Regioni di competenza.

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
57	32
58	1.655
54	9
48	-
Totale	1.696

Sottosettore	INV > Outstanding
58	3.024
49	45
85	5
48	13
Totale	3.088

Sottosettore	Acquisti a titolo definitivo
58	14
Totale	14

Sottosettore	PTO_NonFin_Not
58	270
Totale	270

Sottosettore	PTO_Finanz
58	48.492
17	501
85	-
48	-
61	-
86	-
Totale	48.993

Sottosettore	INV_PDO
058	103.317
049	2.714
085	147
048	442
061	64
086	142
Totale	106.826

Sottosettore	Finanziamenti
58	5.044
Totale	5.044

Sottosettore	Prestiti personali
60	1.737
Totale	1.737

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	606
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	2
LAZIO	24
LIGURIA	38
LOMBARDIA	58
MARCHE	-
PIEMONTE	43
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	812
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	108
VENETO	5
Totale	1.696

Regione di residenza della controparte	INV > Outstanding
ABRUZZO	5
CALABRIA	13
CAMPANIA	99
EMILIA ROMAGNA	1.300
ESTERO	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	4
LAZIO	43
LIGURIA	33
LOMBARDIA	309
MARCHE	123
PIEMONTE	274
PUGLIA	64
SARDEGNA	36
SICILIA	73
TOSCANA	552
TRENTINO ALTO ADIGE	14
UMBRIA	33
VENETO	108
Totale	3.088

Regione di residenza della controparte	Acquisti a titolo definitivo
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	5
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	-
LIGURIA	-
LOMBARDIA	-
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	9
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	-
VENETO	-
Totale	14

Regione di residenza della controparte	PTO_NonFin _Not
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	60
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	-
LIGURIA	-
LOMBARDIA	37
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	72
TRENTINO ALTO ADIGE	28
UMBRIA	73
VENETO	-
Totale	270

FACTORCOOP SPA

Regione di residenza della controparte	PTO_Finanz
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	383,00
EMILIA ROMAGNA	26.455
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	196
LIGURIA	-
LOMBARDIA	6.839
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	19
SICILIA	-
TOSCANA	11.465
TRENTINO ALTO ADIGE	368
UMBRIA	3.268
VENETO	-
Totale	48.993

Regione di residenza della controparte	INV_PDO
ABRUZZO	712,00
CALABRIA	692,00
CAMPANIA	3.189,00
EMILIA ROMAGNA	17.337
ESTERO	289
FRIULI VENEZIA GIULIA	5
LAZIO	5.131
LIGURIA	847
LOMBARDIA	27.403
MARCHE	9.367
PIEMONTE	10.116
PUGLIA	4.560
SARDEGNA	114
SICILIA	2.347
TOSCANA	10.715
TRENTINO ALTO ADIGE	737
UMBRIA	1.695
VENETO	11.570
Totale	106.826

Regione di residenza della controparte	Finanziamenti
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	32
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	-
LIGURIA	-
LOMBARDIA	-
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	436
SICILIA	-
TOSCANA	4.259
TRENTINO ALTO ADIGE	189
UMBRIA	128
VENETO	-
Totale	5.044

Regione di residenza della controparte	Prestiti personali
ABRUZZO	3
CALABRIA	112
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	916
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	34
LAZIO	147
LIGURIA	193
LOMBARDIA	37
MARCHE	55
PIEMONTE	107
PUGLIA	-
SARDEGNA	50
SICILIA	18
TOSCANA	26
TRENTINO ALTO ADIGE	5
UMBRIA	-
VENETO	34
Totale	1.737

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà	17	3
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	17	3
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	188	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	188	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	205	3
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 95 si precisa che la voce diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ad immobili oggetto di contratti di locazione.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	102	24	126
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(99)	(24)	(123)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3	-	3
B. Aumenti:	-	225	-	59	3	287
B.1 Acquisti	-	225	-	21	-	246
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	38	3	41
C. Diminuzioni:	-	(37)	-	(45)	(3)	(85)
C.1 Vendite	-	-	-	(38)	(3)	(41)
C.2 Ammortamenti	-	(37)	-	(7)	-	(44)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	188	-	17	-	205
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(37)	-	(68)	(21)	(126)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	225	-	85	21	331
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 53 si precisa quanto segue:

- le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività fabbricati sono pari ad Euro 37 mila;
- gli interessi passivi sulla passività del leasing sono pari ad Euro 3 mila;
- il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per la classe fabbricati è pari ad Euro 188 mila.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	330	-	330	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	8	-	94	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	8	-	94	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	8	-	94	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	338	-	424	-

Tutte le attività immateriali esposte nella riga 2.1 sono relative a software. A riguardo si rileva che Euro 5 mila sono relativi a software utilizzati per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato.

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 deriva dall'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Cooperfactor S.p.A. avvenuta nel 2016.

L'importo dell'avviamento, che deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda, è stato sottoposto ad impairment test. Non essendoci la possibilità di isolare, nell'ambito del Bilancio di Factorcoop S.p.A., i flussi generati dai rapporti acquisiti nell'ambito del ramo d'azienda, si sono esaminati quelli contenuti nel bilancio escludendo i flussi relativi al Patrimonio Destinato.

Nella determinazione del valore recuperabile, così come definito ai sensi del principio IAS 36, Factorcoop S.p.A. ha utilizzato quale principale riferimento il Valore d'uso.

La determinazione del Valore d'uso è avvenuta applicando un modello basato sull'attualizzazione del flusso di dividendi attesi, intesi quali flussi disponibili, definito Dividend Discount Model ("DDM").

Il tasso di attualizzazione applicato (costo del capitale proprio: Ke) è pari a 8,85%.

Dall'impairment test non sono emerse perdite di valore e nessuna potenziale criticità è emersa dall'analisi di sensitività sulle ipotesi di base.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	424
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(86)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(86)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	338

Nell'importo iscritto nella riga C.2 sono inclusi circa 5 mila euro relativi ai software utilizzati per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato.

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

ATTIVITA' FISCALI	31/12/2019	31/12/2018
1. Correnti	1.031	122
- Credito ires a nuovo	86	-
- Credito irap a nuovo	5	-
- Credito per istanza rimborso IRES su IRAP	6	6
- Credito IVA	2	1
- Crediti per imposta bollo virtuale	48	-
- Acconto imposta di bollo anno 2020	57	77
- Ritenute su interessi attivi	36	38
- Crediti su ritenute da 770	15	-
- Acconto IRES	643	-
- Acconto IRAP	130	-
- Altre minori	3	-
2. Anticipate	462	544
- IRES anticipata da esercizi precedenti	445	510
- IRES anticipata su oneri dell'esercizio deducibili negli esercizi futuri	13	27
- IRAP anticipata da esercizi precedenti	4	7
- IRAP anticipata su svalutazioni crediti	-	-
Totale	1.493	666

Per quanto riguarda le attività fiscali anticipate, la parte riveniente dagli esercizi precedenti è relativa:

- alle quote di svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale è consentita in quote costanti negli esercizi successivi;
- agli adeguamenti del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Le quote sorte nell’anno sono relative ad oneri che saranno dedotti solo negli esercizi futuri e principalmente imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2019 che sarà deducibile solo nel 2020.

Le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l’aliquota fiscale attualmente in vigore applicata ai valori deducibili in futuro.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

PASSIVITA' FISCALI	31/12/2019	31/12/2018
1. Correnti	230	557
- ritenute fiscali relative al mese di dicembre che la Società ha versato in quanto sostituto d'imposta	59	67
- debiti per imposta bollo virtuale	3	-
- debiti per imposte dell'esercizio	168	490
di cui Patrimonio Destinato	168	156
2. Differite	-	-
Totale	230	557

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	529	622
2. Aumenti	13	24
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13	24
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(104)	(117)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(104)	(117)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	438	529

Le imposte anticipate (in contropartita del conto economico) includono 1 mila euro relativi al Patrimonio Destinato.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	15	22
2. Aumenti	8	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	8	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(7)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(7)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	23	15

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
- Risconti attivi di costi amministrativi	65	56
- Risconti attivi di costi amministrativi relativi al Patrimonio Destinato	27	-
- Crediti per fatture da emettere	11	21
- Crediti per fatture da emettere relative al Patrimonio Destinato	-	98
- Crediti società gemmante verso Patrimonio destinato	79	64
- Depositi cauzionali	14	3
- Crediti diversi	23	38
- Crediti verso SACE per ricessione crediti	-	160
Totale	219	440

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	138.863	44	7.139	118.837	-	10.578
2. Debiti per leasing	-	-	200	-	-	-
3. Altri debiti	-	-	1.290	-	-	6.454
Totale	138.863	44	8.629	118.837	-	17.032
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	138.863	44	8.629	118.837	-	17.032
Totale fair value	138.863	44	8.629	118.837	-	17.032

I debiti verso banche al 31 dicembre 2019 sono costituiti dai saldi di conto corrente per circa Euro 65 milioni e per circa Euro 74 milioni da finanziamenti hot money.

Tra i debiti verso banche sono compresi circa Euro 162 mila relativi al Patrimonio Destinato.

I debiti si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa l'8%.

Nella colonna "Verso la clientela" nella riga 1.2 altri finanziamenti risultano Euro 7.139 mila (Euro 10.578 mila al 31 dicembre 2018) relativamente a finanziamenti in essere con soci della Società.

La voce 2. Debiti per leasing è commentata al successivo paragrafo 1.5

La voce 3 "Altri Debiti" al 31 dicembre 2019 include:

- Euro 223 mila (Euro 690 mila al 31 dicembre 2018) relativi ai debiti verso i cedenti per la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto nelle quali si sia verificato il totale passaggio dei rischi e benefici alla società di factoring;
 - Euro 1.067 mila (Euro 953 mila al 31 dicembre 2018) relativi al Patrimonio Destinato
- Tale voce al 31 dicembre 2018 includeva, inoltre, Euro 4.811 mila per acconti relativi all'operatività di addebito SDD per conto della clientela.

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

1.5 Debiti per leasing

In riferimento all'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g) il debito per leasing pari ad Euro 200 mila è scadente:

- per Euro 36 mila entro 12 mesi;
- per Euro 122 mila tra 1 anno e cinque anni;
- per Euro 41 mila oltre 5 anni.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti verso fornitori	184	272
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	291	346
- Debiti verso enti previdenziali	72	67
- Debiti per spese legali maturate	92	11
- Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati	9.449	10.015
- Altri debiti verso clientela	16	217
- Debiti verso personale dipendente	203	236
- Debito per fatture da ricevere e note credito da emettere	147	128
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	272	132
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	79	64
- Debito per pagamenti ricevuti non dovuti	12	-
- Ratei e risconti passivi	245	202
- Altre minori	22	58
Totale	11.084	11.748

La voce “Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati” pari ad Euro 9.449 mila è relativa a rapporti di factoring nei quali le somme incassate dai debitori ceduti risultano al 31 dicembre 2019 maggiori della quota anticipata ai cedenti.

I risconti passivi, pari ad Euro 225 mila, sono così dettagliati:

- Euro 47 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2018 di interessi addebitati alla clientela, in relazione ad operazioni di sconto di fatture cedute;
- Euro 178 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2018 delle commissioni di factoring.

I ratei passivi, pari ad Euro 20 mila, si riferiscono: per Euro 7 mila ad oneri nei confronti del personale e per Euro 13 mila ad oneri bancari.

Gli importi non sono stati attribuiti alle singole tipologie di crediti data l'impossibilità di individuarle con precisione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A Esistenze iniziali	444	487
B. Aumenti:		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	53	82
B.2. Altre variazioni in aumento	36	-
C. Diminuzioni:		
C.1. Liquidazioni effettuate	(40)	(61)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(26)	(64)
D. Rimanenze finali	467	444

Si precisa che l'importo iscritto alla riga B.1 comprende:

- Euro 19 mila (Euro 37 mila al 31 dicembre 2018) relativamente alle quote TFR maturate nell'esercizio e versate a fondo di previdenza;
- Euro 34 mila (Euro 38 mila al 31 dicembre 2018) relativo a Service Cost ed Interest Cost.

L'importo iscritto alla riga B.2. è relativo prevalentemente alle differenze attuariali rilevate a Patrimonio Netto per Euro 29 mila.

L'importo riportato alla riga C.2. è afferente prevalentemente al versamento a fondo previdenza integrativa per Euro 19 mila.

Si mette in evidenza che la differenza tra l'importo della riga B.1 e quello della riga 1.c) della tabella "10.1 Spese per il personale: composizione" della voce 160 "Spese per il personale" è dato da costi TFR che non hanno impatto nel saldo della voce 90 del passivo.

La quota del TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 24 mila (Euro 21 mila al 31 dicembre 2018).

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. In particolar modo, la valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Il costo del Trattamento di Fine Rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o delle perdite di natura attuariale che, per effetto dello IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al Trattamento di Fine Rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna ipotesi attuariale. In particolare, una variazione di -0,25% del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di Euro 12 mila (+2,6%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di Euro 11 mila (-2,4%). Una variazione di -0,25% del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di Euro 8 mila (-1,7%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di Euro 8 mila (+1,7%).

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19, è stata, inoltre, effettuata una stima al 31 dicembre 2019 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Anni	Erogazioni previste (Euro/000)
1	32
2	18
3	19
4	19
5	20

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale (Voce 110): composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	22.128
1.2. Altre azioni	-

Il Capitale Sociale è composto da 22.128.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. La voce non registra variazioni rispetto il precedente esercizio.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione del Capitale Sociale tra gli azionisti che in termini percentuali risulta invariata.

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

11.2 Riserve (Voce 150): composizione

	Riserva legale	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.344	4.078	5.422
B. Aumenti:			-
B.1. Attribuzioni di utili	69	-	69
B.2. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni:			-
C.1. Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	(20)	(20)
D. Rimanezze finali	1.413	4.058	5.471

Le riserve complessivamente risultano aumentate rispetto a quelle al 31 dicembre 2018 di circa Euro 49 mila.

Tale incremento deriva per Euro 69 mila dall'allocazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2018 e per Euro 20 mila circa per la riduzione della riserva adeguamento TFR IAS contabilizzata tra le riserve di Patrimonio netto

Si evidenzia, per completezza d'informativa, che le riserve riportate nella colonna "Altre riserve" contengono Euro 1.307 mila afferenti all'attività svolta dalla Società quale Istituto di pagamento costituito dal valore del Patrimonio Destinato appositamente costituito, come da delibera straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, e dagli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato.

Si sottolinea che le "Altre riserve" pari ad Euro 4.058 mila al 31 dicembre 2019 non sono disponibili per Euro 465 mila circa a copertura delle attività per imposte anticipate.

Ai sensi dell'articolo 2427 commi 7-bis e 22-septies si espone la movimentazione delle riserve:

	Variazioni									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Riserva legale										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	21	25	27	33	53	49	-	-	
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	369	-	-	
Saldo al 31/12/xxxx	143	164	189	216	249	302	720	720	720	
Altre riserve										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	102	281	300	283	590	624	561	306	
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	-	-	-	-	-	(36)	43	(8)	32	
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	(1.002)	-	0	
- apporto a Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	(369)	-	-	
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altre minori	-	-	-	-	-	-	(6)	-	0	
Saldo al 31/12/xxxx	-	102	383	683	966	1.520	810	1.363	1.701	
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	143	266	572	899	1.215	1.822	1.530	2.083	2.421	

	Variazioni										
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Riserva legale											
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	204	64	109	-	31	146	28	42	69	
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo al 31/12/xxxx	720	924	988	1.097	1.097	1.128	1.274	1.302	1.344	1.413	
Altre riserve											
- destinazione utile dell'esercizio precedente	1001	0	97	13	0	40	1.441	97	143	-	
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	11	(4)	(44)	-	(14)	2	(10)	6	18	(20)	
- apporto a Capitale Sociale	(960)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- apporto a Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	680	-	
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	(128)	-	-	-	-	-	
- altre minori	(6)	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo al 31/12/xxxx	1.747	1.743	1.790	1.803	1.661	1.703	3.134	3.237	4.078	4.058	
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	2.467	2.667	2.778	2.900	2.758	2.831	4.408	4.539	5.422	5.471	

PARTE “C” DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	138	X	138	141
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	52	X	52	71
3.3 Crediti verso clientela	-	2.250	X	2.250	2.601
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	2.440	-	2.440	2.813
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	67	-	67	2
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Operazioni di factoring	2.080	2.246
Crediti al consumo	161	304
Altre operazioni	199	263
Totale	2.440	2.813

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	396	X	X	396	335
1.2 Debiti verso società finanziarie	1	X	X	1	9
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	397	-	-	397	344
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3	-	-	3	-

La diminuzione degli interessi attivi è dovuta all'effetto congiunto della contrazione dei tassi di interesse e della diminuzione dell'impiego medio (-1,88%). L'aumento degli interessi passivi è da ricondurre principalmente all'aumento, seppur modesto, dei tassi applicati alla provvista.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	1.950	2.165
c) credito al consumo	-	3
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
• gestione fondi per conto terzi	-	-
• intermediazione in cambi	-	-
• distribuzione prodotti	-	-
• altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	2.806	2.646
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	351	380
Totale	5.107	5.194

Si precisa che nella riga f) si sono indicate le commissioni relative ai servizi di pagamento forniti nell'anno inerenti il Patrimonio Destinato. Nella riga h) si sono indicate le commissioni relative ai finanziamenti per addebito SDD.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	1.985	1.732
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	796	784
Totale	2.781	2.516

Si specifica che le controparti dell'importo indicato alla riga d) sono istituti di credito per Euro 790 mila (Euro 771 mila al 31 dicembre 2018), mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari. Per circa Euro 77 mila (Euro 103 mila al 31 dicembre 2018) afferiscono al Patrimonio Destinato.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati Euro 109 (Euro 109 al 31 dicembre 2018) a titolo di dividendi da "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(115)	-	(279)	-	-	(394)	638
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	(115)	-	(279)	-	-	(394)	394
• per credito al consumo	-	-	-	-	-	0	214
• altri crediti	-	-	-	-	-	0	30
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
• prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(115)	-	(279)	-	-	(394)	638

(1) Le rettifiche di valore sono esposte con segno negativo

(2) Le riprese di valore sono esposte con segno positivo

Per quanto concerne i criteri e le modalità di determinazione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, richiamiamo quanto espresso nella parte di questa Nota Integrativa dedicata ai criteri di valutazione paragrafo Parte A.2 lettera D, laddove si illustrava il processo decisionale delle stesse.

In osservanza dei Principi Contabili Internazionali si è provveduto inizialmente ad una valutazione analitica delle singole posizioni creditorie.

A partire dallo scorso esercizio il principio contabile internazionale IAS 39 è stato sostituito dallo IFRS9. Tale normativa prevede di valorizzare le rettifiche sulle attività finanziarie per rischio di credito moltiplicando le stesse per due parametri: la probabilità di default (PD) e la percentuale di prevedibile perdita in caso di default (LGD). La società ha ottenuto dal proprio outsourcer Exprivia la valorizzazione delle PD forward looking delle controparti. Si è inoltre provveduto a calcolare la LGD sulla base dell'evoluzione storica delle posizioni creditorie degli ultimi 5 anni calcolando la %

statistica di recupero dei crediti sia delle posizioni in bonis sia delle altre sulla base della durata di permanenza nella categoria deteriorata. Per maggiore chiarezza si riporta la tabella di calcolo della % di LGD.

Period	Recoveries	Cum_Rec/E AD(%)	Recoveries _(%)	Cum_Recoveries	Residual Recoveries	LGD Residual
0	0,00	0,00%	0,00%	0,00	88,29%	11,71%
1	56.848,18	0,19%	0,19%	56.848,18	88,10%	11,90%
2	9.917.393,27	33,71%	33,51%	9.974.241,45	54,59%	45,41%
3	5.890.466,88	53,61%	19,91%	15.864.708,33	34,68%	65,32%
4	1.341.990,44	58,15%	4,53%	17.206.698,77	30,15%	69,85%
5	783.304,23	60,79%	2,65%	17.990.003,00	27,50%	72,50%
6	570.093,74	62,72%	1,93%	18.560.096,74	25,57%	74,43%
7	611.862,90	64,79%	2,07%	19.171.959,64	23,51%	76,49%
8	1.684.688,35	70,48%	5,69%	20.856.647,98	17,81%	82,19%
9	23.032,45	70,56%	0,08%	20.879.680,43	17,74%	82,26%
10	252.303,76	71,41%	0,85%	21.131.984,20	16,88%	83,12%
11	253.212,21	72,27%	0,86%	21.385.196,41	16,03%	83,97%
12	276.819,51	73,20%	0,94%	21.662.015,92	15,09%	84,91%
13	339.282,34	74,35%	1,15%	22.001.298,27	13,95%	86,05%
14	232.415,16	75,13%	0,79%	22.233.713,42	13,16%	86,84%
15	150.447,34	75,64%	0,51%	22.384.160,77	12,65%	87,35%
16	599.269,72	77,67%	2,03%	22.983.430,48	10,63%	89,37%
17	1.308.260,44	82,09%	4,42%	24.291.690,93	6,21%	93,79%
18	4.581,75	82,10%	0,02%	24.296.272,67	6,19%	93,81%
19	14.802,81	82,15%	0,05%	24.311.075,48	6,14%	93,86%
20	230.841,96	82,93%	0,78%	24.541.917,44	5,36%	94,64%
21	66.469,19	83,16%	0,22%	24.608.386,63	5,14%	94,86%
22	122.937,90	83,57%	0,42%	24.731.324,53	4,72%	95,28%
23	62.171,71	83,78%	0,21%	24.793.496,25	4,51%	95,49%
24	5.056,80	83,80%	0,02%	24.798.553,05	4,49%	95,51%
25	369.597,57	85,05%	1,25%	25.168.150,62	3,24%	96,76%
26	33.648,19	85,16%	0,11%	25.201.798,81	3,13%	96,87%
27	247.802,26	86,00%	0,84%	25.449.601,07	2,29%	97,71%
28	57.757,18	86,19%	0,20%	25.507.358,25	2,10%	97,90%
29	201.754,37	86,88%	0,68%	25.709.112,62	1,42%	98,58%
30	0,00	86,88%	0,00%	25.709.112,62	1,42%	98,58%
31	71.480,63	87,12%	0,24%	25.780.593,25	1,17%	98,83%
32	25.744,46	87,21%	0,09%	25.806.337,71	1,09%	98,91%
33	0,00	87,21%	0,00%	25.806.337,71	1,09%	98,91%
34	4.805,66	87,22%	0,02%	25.811.143,37	1,07%	98,93%
35	1.440,02	87,23%	0,00%	25.812.583,38	1,07%	98,93%
36	71.682,39	87,47%	0,24%	25.884.265,77	0,82%	99,18%
37	65.253,24	87,69%	0,22%	25.949.519,01	0,60%	99,40%
38	23.176,47	87,77%	0,08%	25.972.695,48	0,53%	99,47%
39	58.211,17	87,96%	0,20%	26.030.906,65	0,33%	99,67%
40	16.761,79	88,02%	0,06%	26.047.668,44	0,27%	99,73%

Il processo sopradescritto ha portato a quantificare l'ammontare delle rettifiche in circa Euro 1.243 mila euro suddivise come di seguito riportato:

	31/12/2019					31/12/2018				
	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale
Operazioni di factoring pro solvendo	325	4	303	473	1.105	224	-	13	473	710
Pro-soluto e acquisti a titolo definitivo	55	-	-	-	55	31	-	-	-	31
Crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1
INV>Outstanding	3	3	-	56	62	4	-	1	53	58
Credito al consumo	4	-	16	-	20	13	-	18	-	31
Totale	388	7	319	529	1.243	273	-	32	526	831

Di seguito si espone il dettaglio delle riprese/(rettifiche) di valore alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2018:

	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale
Operazioni di factoring pro solvendo	(101)	(4)	(290)	0	(395)
Pro-soluto e acquisti a titolo definitivo	(24)	-	-	-	(24)
Crediti futuri	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-
INV>Outstanding	1	(3)	1	(3)	(4)
Credito al consumo	9	-	2	-	11
Totale	(115)	(7)	(287)	(3)	(412)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2019 non risultano iscritte in bilancio "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	1.084	1.179
b) oneri sociali	329	343
c) indennità di fine rapporto	75	90
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	48	53
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	107	128
2. Altro personale in attività	22	-
3. Amministratori e Sindaci	157	157
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.822	1.950

La parte che si stima attribuibile al Patrimonio Destinato è pari a circa Euro 99 mila (Euro 173 mila al 31 dicembre 2018).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2019 risultano in forza:

- 2 dirigenti
- 6 quadri direttivi
- 10 impiegati a full time
- 5 impiegati part-time

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2019 è stato di 21,22 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Spese elaborazioni dati	457	472
Spese legali e notarili	108	16
Spese per consulenze professionali e tecniche	456	491
Spese attività di Auditing e Compliance in Co-sourcing	89	92
Spese per contratto di "Service" sede legale	84	95
Assicurazioni	11	11
Spese postali, telefoniche, trasporto merci e persone	16	8
Spese varie economato	137	127
Costo per IVA indetraibile art. 19 comma 3 DPR 633/72	275	286
Altre imposte indirette	53	115
Rimborsi spese ai dipendenti erogati "pié di lista"	3	3
Contributi associativi	24	24
Erogazioni liberali	1	1
Totale	1.714	1.741

Il totale della voce "Altre spese amministrative" risulta in linea con quello del precedente esercizio.

La parte che si riferisce al Patrimonio Destinato di tale voce è pari a circa Euro 96 mila relativi a servizi (Euro 151 mila al 31 dicembre 2018) ed Euro 15 mila per oneri tributari (Euro 38 mila al 31 dicembre 2017).

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A.:

- corrispettivi stimati per la revisione legale dei conti annuali: Euro 25 mila (Euro 35 mila al 31 dicembre 2018).

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	7	-	-	7
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	37	-	-	37
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	x	-	-	-
Totale	44	-	-	44

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	86	-	-	86
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	86	-	-	86

Si ricorda che, come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 5 mila.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Sopravvenienze passive e minusvalenze	31	54
Totale	31	54

Al 31 dicembre 2018 l'importo riportato nella precedente tabella include Euro 2 mila relativi al Patrimonio Destinato.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Recupero da clientela imposta di bolla su E/C	26	33
Recupero da clientela di costi amministrativi	167	206
Sopravvenienze attive	20	58
Altre minori	7	10
Totale	220	307

Il saldo al 31 dicembre 2018 della voce "Altri proventi di gestione" include Euro 35 mila relativi al Patrimonio Destinato.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(77)	(803)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(95)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(89)	24
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(166)	(874)

Si sottolinea che le imposte correnti alla riga 1 rappresentano il saldo algebrico tra quelle che si riferiscono al Patrimonio Destinato per Euro 168 mila (Euro 156 mila al 31 dicembre 2018) e minori imposte per Euro 91 mila relative alla società gemmante. In merito si chiarisce che il risultato economico della società gemmante al netto di quello del Patrimonio Destinato è negativo, infatti nella voce 300 del conto economico è evidenziato che l'utile delle due attività è circa pari a 333 mila euro a fronte dell'utile del Patrimonio Destinato di 360 mila euro circa. L'importo di Euro 91 mila è stato portato nell'attivo alla voce 100 (a) e dettagliato in Euro 86 mila per IRES e Euro 5 mila per IRAP nella tabella 10.1.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2019
IRES	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	333
Aliquota IRES	27,5%
Ires Teorica	92
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno corrente	77
Imposte non deducibili	166
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2019 deducibili nel 2020	73
Spese rappresentanza	1
Sopravvenienze passive in deducibili	8
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (100%)	5
Delta costo automezzo uso promiscuo e fringe benefit	11
Premio variabile personale anno 2019 deducibile nel 2020	51
Sanzioni interessi da ravvedimento operoso	1
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	393
Svalutazione crediti non dedotti in esercizi precedenti	(163)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2018 deducibili nel 2019	(77)
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (80%)	(4)
Imposte deducibili	(5)
Sopravv. attive accanton. IRAP eccedente	(3)
Deduzione ACE	(110)
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno precedente	(46)
6% TFR versato a fondo pensione	(1)
Premio variabile personale esercizio 2019 deducibile nel 2019	(96)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(523)
Variazione nette	(130)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(36)
Totale imposta IRES corrente	56
IRAP	
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	2.711
Aliquota IRAP	4,65%
Irap Teorica	126
Sanzioni/interessi da ravvedimento operoso	1
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	1
Svalutazioni crediti es. 2019	(445)
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(1.785)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(2.248)
Variazione nette	(2.247)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(104)
Totale imposta IRAP corrente	22
Variazione dell'imposte anticipate	89
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 270 C.E.	166

Utile di esercizio

L'utile di questo esercizio è pari a circa 333 mila euro mentre quello dell'esercizio 2018 fu di circa 1.388 mila euro. Il decremento è pari a circa il 76%.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2019	31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	138	52	2.089	-	-	5.107	7.386	7.699
- su crediti correnti	138	52	2.089	-	-	1.950	4.229	4.622
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	51
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	3.157	3.157	3.026
3. Credito al consumo	-	-	161	-	-	-	161	307
- prestiti personali	-	-	161	-	-	-	161	307
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	138	52	2.250	-	-	5.107	7.547	8.006

Si mette in evidenza che nel totale degli interessi attivi verso clientela relativi all'esercizio 2019 sono compresi circa Euro 67 mila relativi a crediti deteriorati, come specificato a commento della Voce 10 del conto economico. L'importo delle commissioni alla riga "Per altri finanziamenti" afferisce per Euro 2.806 mila ai servizi di pagamento (Euro 2.645 mila al 31 dicembre 2018) e per Euro 351 mila ai finanziamenti con addebito SDD (Euro 381 mila al 31 dicembre 2018).

PARTE “D” DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	152.392	(380)	152.012	135.529	(256)	135.273
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	103.230	(325)	102.905	105.387	(225)	105.162
- <i>cessioni di crediti futuri</i>		0	-	211	(1)	210
- <i>altre</i>	103.230	(325)	102.905	105.176	(224)	104.952
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	49.162	(55)	49.107	30.142	(31)	30.111
2. Deteriorate	3.717	(783)	2.934	991	(486)	505
2.1 Sofferenze	473	(473)	-	473	(473)	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	473	(473)	-	473	(473)	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	473	(473)	-	473	(473)	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	7	(7)	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	7	(7)	-	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	7	(7)	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	3.237	(303)	2.934	518	(13)	505
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	3.120	(303)	2.817	425	(13)	412
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	3.120	(303)	2.817	425	(13)	412
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	117	-	117	93	-	93
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	117	0	117	93	-	93
Totale	156.109	(1.163)	154.946	136.520	(742)	135.778

Si fornisce di seguito la quadratura tra il totale della colonna “Valore netto” e l’importo indicato alla voce 40 dell’attivo:

	Importo
Totale da tabella precedente	154.946
Importi in riconciliazione	
Finanziamenti con ritiro SDD	5.142
Crediti per servizi di pagamento	1.709
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti in bonis	2.982
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti scaduti deteriorati	44
Credito al consumo in bonis	1.559
Credito al consumo scaduto deteriorato	158
Totale come da tabelle Voce 40 Attivo	166.540

Si precisa che le voci riportate nella tabella sopra indicata, nonché le relative rettifiche, non sono state indicate nella tabella B.1.1 perché non afferenti l'attività di factoring.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
- a vista	3.577	7.369	35.742	45.624
- fino a 3 mesi	97.279	96.819	116.080	108.398
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.529	54	5.252	5.264
- da 6 mesi a 1 anno	3.337	1.332	922	662
- oltre 1 anno	-	-	2	-
- durata indeterminata	-	-	5.504	1.460
Totale	105.722	105.574	163.502	161.408

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2019	31/12/2018
- a vista	5.268	10.859
- fino a 3 mesi	43.604	19.030
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	231	222
- da 6 mesi a 1 anno	117	93
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	49.220	30.204

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle B.2.1 e B.2.2 sono al netto delle svalutazioni.

B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voce	31/12/2019	31/12/2018
1. Operazioni pro soluto	666.210	707.165
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	654.262	665.445
Totale	1.320.472	1.372.610

Si precisa che la voce "Operazioni pro soluto" include i valori relativi a rapporti pro soluto e quelli nei quali la Società garantisce al cedente il pagamento dei crediti ceduti. Si evidenzia un decremento del turnover del 3,8% rispetto al precedente esercizio.

B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	31/12/2019	31/12/2018
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	(1.287)	(9.744)
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	25.000	26.287

C.CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	1.563	(4)	1.559	3.277	(13)	3.264
- prestiti personali	1.563	(4)	1.559	3.277	(13)	3.264
• prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
• cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate	174	(16)	158	238	(18)	220
Prestiti personali						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	174	(16)	158	238	(18)	220
Prestiti finalizzati						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	1.737	(20)	1.717	3.515	(31)	3.484

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
- fino a 3 mesi	150	262	15	-
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	401	719	36	220
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	972	2.131	74	-
- oltre 5 anni	31	141	-	-
- durata indeterminata	5	11	33	-
Totale	1.559	3.264	158	220

C.3 Altre informazioni.

Si ricorda che la Società ha deciso di cessare questa operatività, quindi sta portando alla naturale estinzione i rapporti in essere

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.963	16.079
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	14.963	16.079
i) a utilizzo certo	14.693	15.530
ii) a utilizzo incerto	270	549
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	14.963	16.079

Si precisa che in sede di predisposizione della precedente tabella si sono seguite le indicazioni ed i chiarimenti ricevuti dall'Ufficio Vigilanza della Filiale di Bologna della Banca d'Italia.

In particolare nella riga 4 c) "Clientela", si è indicato nella riga i) l'ammontare non ancora erogato dei crediti acquisiti senza diritto di rivalsa sul cedente che ricordiamo la vigente normativa prevede vengano classificati in bilancio come crediti acquisiti pro solvendo, mentre nella riga ii) l'ammontare dei crediti pro-soluto con totale trasferimento dei rischi e benefici. Gli importi sono indicati al lordo delle rettifiche.

Segnaliamo che non vi sono garanzie rilasciate e/o impegni verso clientela.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio crediti per intervenuta escussione; in considerazione di quanto sopra non si ritiene di compilare le altre tabelle di questa sezione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

La società si è dotata di un regolamento che elenca le procedure e le funzioni che presiedono al monitoraggio del rischio di credito. Lo stesso è monitorato attraverso:

- la solvibilità dei debitori ceduti;
- il grado di frammentazione del rischio;
- le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante;
- la capacità di rimborso del cedente dell'eventuale anticipazione;
- l'analisi del mercato in cui cedente e debitori ceduti operano.

Si richiama inoltre quanto indicato nella sezione 3 della parte A.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le controparti delle operazioni di factoring sono in prevalenza i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre l'67% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista o una loro società controllata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si ricorda che tutte le modalità operative sono elencate nel Regolamento del Credito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2016.

Rischio debitore socio o controllato da socio

È caratterizzato da una rischiosità decisamente ridotta da almeno quattro fattori chiave:

- l'elevato standing creditizio delle "Coop Consumo";
- la natura duplice di azionista e di debitore della società;
- le singole posizioni di rischio, quando assumono entità di un certo rilievo, sono assistite da pegni su titoli;
- Monitoraggio agevolato da informazioni fornite dalla Coop afferenti le capacità produttive del fornitore (qualità/quantità - posizionamento di mercato - rischi settoriali specifici), le caratteristiche del singolo contratto di fornitura (scontistica premi e relative modalità di applicazione);
- Il particolare rapporto che intratteniamo con i nostri debitori ci permette non solo di avere le già citate informazioni in ordine alle capacità produttive del fornitore, ma ci consente anche di monitorare l'iter dei pagamenti all'interno dei singoli debitori e di ricevere notizie in tempi relativamente rapidi in merito ad eventuali contestazioni.

Rischio cedente o su debitore escluso i casi esaminati nel precedente paragrafo.

Le modalità seguite durante le istruttorie di fido (prima concessione e/o rinnovo) sono di seguito elencate: Valutazione del merito creditizio, utilizzando l'usuale documentazione richiesta dal sistema

bancario (ultimi bilanci d'esercizio, atto costitutivo, statuto, deleghe eventuali, Centrale Rischi, reports redatti da primarie agenzie d'informazione commerciale, rating attribuito alla controparte).

Per quanto attiene ai rischi connessi all'andamento del portafoglio, la società gode di una rischiosità molto contenuta, nonostante la congiuntura economica.

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee: il factoring, il finanziamento con addebito SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative ed il servizio pagamenti. Quest'ultima operatività, non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze, e di altri servizi, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

In relazione alle altre due tipologie di attività, sulla scorta dell'esperienza acquisita, si sono predisposti iter operativi orientati al risk management che consentono un'attenta verifica dei rischi di credito.

Factoring

- Il primo momento di controllo è messo in atto al momento dell'acquisizione delle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione), le anomalie, che l'unità operativa addetta alla contabilizzazione delle cessioni non riesce a risolvere, vengono segnalate al responsabile dell'unità operativa, incaricata della gestione delle posizioni.
- La seconda fase di controllo è attuata dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debentriche che consentono anche i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti.
- Le funzioni di controllo di primo e secondo livello sono gerarchicamente indipendenti da quelle commerciali.
- La Società ha assunto come prassi di non effettuare, salvo casi singolarmente valutate dal Consiglio di amministrazione le operazioni di anticipo crediti su contratti, ritenute aventi una natura eccessivamente rischiosa.
- Le segnalazioni pervengono alla Direzione per la definizione di eventuali interventi a tutela del rischio.
- Un ulteriore momento di controllo e contenimento del rischio di credito è rappresentato dal Comitato Monitoraggio Crediti che mensilmente esamina le posizioni che presentano criticità. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dal Responsabile dell'Area Crediti e dal Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza.

•

Il tutto risulta supportato dal sistema informativo aziendale che fornisce reports aggiornati sia ai responsabili di area che alla direzione.

Servizio addebito SDD

Il servizio è attuato mediante il ritiro di SDD emessi da un selezionato gruppo di fornitori (tutte aziende di primario standing) il cui novero è definito dalla direzione su indicazione dei soci.

Il controllo è articolato su due livelli: il primo verifica la congruità tra gli addebiti bancari e le fatture pervenute, ed è effettuato nell'ambito dell'area Amministrazione e Finanza, il secondo viene effettuato dall'unità operativa addetta che segnala le eventuali anomalie (la segnalazione riporta anche le motivazioni del ritardo e/o mancato pagamento).

I reports relativi ad entrambi i livelli di controllo vengono trasmessi al responsabile dell'area Amministrazione e Finanza e alla Direzione.

Anche per questa attività sono previsti reports generali e specifici prodotti dal sistema informativo.

Aspetti generali

Nel complesso l'operatività aziendale risulta suddivisa in tre macro aree: Commerciale, Crediti ed Amministrazione e Finanza, tale ripartizione assicura la suddivisione dei processi di acquisizione, valutazione e gestione del rischio in unità operative separate e responsabili delle differenti fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della società.

Per quanto attiene agli aspetti economici, le condizioni relative al factoring vengono definite dalla Direzione sulla base del costo del funding e delle specificità dei singoli interventi. Per il servizio di pagamento la remunerazione per la società è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha attribuito alla funzione di Risk Manager il controllo di secondo livello, al fine di monitorare tale categoria di rischio ed individuare indicatori sintetici di anomalia.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Al 31 dicembre 2019 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- Una posizione classificata come inadempienza probabile con esposizione pari a 7 mila euro interamente svalutate.
- 5 posizioni scadute per complessive 3.282 mila euro al netto di 303 mila euro di rettifiche analitiche. In merito si segnala che nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 l'esposizione di tali posizioni si è ridotta notevolmente.
- 3 posizioni a sofferenze per circa complessive 528 migliaia di euro interamente svalutate analiticamente

In relazione alle operazioni di prestiti personali:

- 46 posizioni scadute per complessivi 173 mila euro al netto di 16 mila euro di svalutazioni forfettarie. In relazione a questa operatività ricordiamo che la Società ha cessato di porre in essere nuovi rapporti e sta accompagnando alla naturale estinzione le operazioni in essere.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2019 non risultano iscritte in bilancio Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni deteriorate non scadute	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	3.136	5.467	-	157.937	166.540
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	378	378
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	-	-	3.136	5.467	-	158.315	166.918
Totale 31/12/2018	-	-	525	12.771	244	131.867	145.407

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.990	(854)	3.136	-	163.792	(388)	163.404	166.540
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	378	-	378	378
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	3.990	(854)	3.136	-	164.170	(388)	163.782	166.918
Totale 31/12/2018	1.326	(557)	769	-	144.912	(274)	144.638	145.407

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.308	359	154	1.912	599	135	-	-	3.136
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	2.308	359	154	1.912	599	135	-	-	3.136
Totale 31/12/2018	5.667	731	82	5.009	1.158	78	2	78	491

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel Primo stadio				Attività rientranti nel Secondo stadio				Attività rientranti nel Terzo stadio				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie e valutate al costo ammortizzato	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie e valutate al costo ammortizzato	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: attività finanziarie impairées acquisite o originate				
Esistenze iniziali	163	-	-	163	128	-	128	540	-	540	-	-	-	-	-	-	831
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	21	-	8	13	-	-	-	-	-	21
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/prese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(43)	-	-	(43)	179	-	179	254	-	254	-	-	-	-	-	-	390
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimane finali	120	-	-	120	307	-	179	128	815	802	13	-	-	-	-	-	1.242
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi nominali					
	trasferimenti primo e secondo stadio		trasferimenti secondo stadio e terzo stadio		trasferimenti primo e terzo stadio	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO
PORTAFOGLI PER STADI DI RISCHIO						
1. ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	20.451	18.982	2.444	11	68	-
2. ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA						-
3. IMPEGNI	397	1.120				-
Totale 31/12/2019	20.848	20.102	2.444	11	68	-
Totale 31/12/2018	40.884			2	638	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	18.078	-	18.078	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	18.078	-	18.078	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	18.078	-	18.078	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel corso dell'esercizio 2019 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2019 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel corso dell'esercizio 2019 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	528	x	(528)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
b) Inadempienze probabili	7	x	(7)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.455	x	(319)	3.136	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	-
TOTALE A	3.990	-	(854)	3.136	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	x	-	-	-
b) Non deteriorate	x	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	3.990	-	(854)	3.136	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	526	-	800
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	7	2.655
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2	7	2.655
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	0
D. Esposizione lorda finale	528	7	3.455
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2019 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie verso clientela oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	526	-	-	-	31	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	-	7	-	288	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	x	-	x	-	x
B.2 altre rettifiche di valore	2	-	7	-	288	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 w rite-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	528	-	7	-	319	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Causali/Categorie	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Rating 1	Rating 2	Rating 3	Rating 4	Rating 5	Rating 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	185.063	185.063
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	181.073	181.073
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.990	3.990
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	378	378
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	378	378
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B+C)	-	-	-	-	-	-	185.441	185.441
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C + D)	-	-	-	-	-	-	185.441	185.441

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non utilizza rating interni quindi non si redige la tabella di questa voce.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2019 non risultano iscritte attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I dati sono esposti al lordo delle rettifiche.

- a) 1° settore di attività economica 058 "Imprese private" totale crediti 161.819
- b) 2° settore di attività economica 049 "Quasi società non finanziarie" totale crediti 2.759
- c) 3° settore di attività economica 060 Trasporti totale crediti 1.737
- d) 4° settore di attività economica 017 Enti Pubblici 501
- e) 5° settore di attività economica 048 "Famiglie produttrici" totale crediti 455

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I dati sono esposti al lordo delle rettifiche.

Etichette di riga	Somma di totale solo positivi per nota int.va concentr credito tab 9.2
ESTERO	294.451,37
CENTRO	48.301.163,75
ISOLE	3.092.887,32
NORD EST	58.206.448,21
NORD OVEST	47.943.235,56
SUD	9.832.668,38
Totale complessivo	167.670.854,59

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato di bilancio Euro 73.905 migliaia
- b) Ammontare valore ponderato Euro 41.037 migliaia
- c) Numero 10

Si specifica che il valore non ponderato è stato ricondotto a quello ponderato utilizzando garanzie reali acquisite dalla Società

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative e, a partire sostanzialmente dal 2010, il servizio pagamenti. non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze, di altri servizi, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

Durante l'esercizio 2016, come già ricordato, la Società ha acquisito un ramo d'azienda dalla società Cooperfactor. L'acquisizione ha comportato un ampliamento dei settori operativi di Factorcoop. Si sono infatti acquistati:

- contratti di factoring relativi a forniture di beni e servizi in cui alcune Cooperative del settore servizi e produzione e lavoro sono fornitori verso la Pubblica Amministrazione.
- contratti di prestiti personali effettuati verso dipendenti di alcune Cooperative.

Si rileva un lieve decremento dei volumi operativi delle operazioni di factoring (-4% circa).

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre il 67 % delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, o una loro società controllata.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

Factoring

- Il primo momento di controllo è messo in atto al momento dell'acquisizione delle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione), le anomalie, che l'unità operativa addetta alla contabilizzazione delle cessioni non riesce a risolvere, vengono segnalate al responsabile dell'unità operativa, incaricata della gestione delle posizioni.
- La seconda fase di controllo è attuata dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debentriche che consentono anche i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti.
- la funzione Risk Management effettua monitoraggi periodici volti ad identificare le situazioni che presentano anomalie. In particolare vengono analizzate le posizioni presenti in stage 3 (deteriorati) delle quali viene aggiornata l'informativa rivolta al Consiglio di Amministrazione sulla base di interviste con il responsabile dell'Area Crediti ed il Direttore Generale. I monitoraggi svolti sul portafoglio in bonis costituiscono un early warning per quelle posizioni che presentano i primi sintomi di deterioramento. L'esito del monitoraggio viene comunicato all'Area Crediti per le opportune verifiche ed interventi.
- Le funzioni di controllo di primo e secondo livello sono gerarchicamente indipendenti da quelle commerciali.
- La Società ha assunto come prassi di non effettuare, salvo casi singolarmente valutate dal Consiglio di amministrazione le operazioni di anticipo crediti su contratti, ritenute aventi una natura eccessivamente rischiosa.
- Le segnalazioni pervengono alla Direzione per la definizione di eventuali interventi a tutela del rischio.
- Un ulteriore momento di controllo e contenimento del rischio di credito è rappresentato dal Comitato Monitoraggio Crediti che mensilmente esamina le posizioni che presentano criticità. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dal Responsabile dell'Area Crediti e dal Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza.

Servizio ritiro SDD

Il servizio è attuato mediante il ritiro di SDD emessi da un selezionato gruppo di fornitori (tutte aziende di primario standing) il cui novero è definito dalla direzione su indicazione dei soci.

Il controllo è articolato su due livelli: il primo verifica la congruità tra gli addebiti bancari e le fatture pervenute, ed è effettuato nell'ambito dell'area amministrazione e finanza, il secondo viene effettuato dall'unità operativa addetta agli incassi, rientrando che segnala le eventuali anomalie (la segnalazione riporta anche le motivazioni del ritardo e/o mancato pagamento).

Anche per questa attività sono previsti reports generali e specifici prodotti dal sistema informativo. oltre ai monitoraggi e controlli analitici di Risk Management sulle posizioni caratterizzate da questa operatività

Aspetti generali

Nel complesso l'operatività aziendale risulta suddivisa in tre macro aree: Commerciale, Crediti ed Amministrazione e Finanza, tale ripartizione assicura la suddivisione dei processi di acquisizione, valutazione e gestione del rischio in unità operative separate e responsabili delle differenti fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della società.

Per quanto attiene agli aspetti economici, le condizioni relative al factoring vengono definite dalla Direzione sulla base del costo del funding e delle specificità dei singoli interventi. Per il servizio di pagamento la remunerazione per la società è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I rapporti passivi, intrattenuti principalmente con Istituti di Credito e una società finanziaria, che concorrono alla formazione della provvista, sono costituiti da affidamenti per scoperti di cassa e da finanziamenti con scadenza prevalentemente mensile.

L'utilizzo delle varie linee è gestito nell'ambito dell'area amministrazione e finanza ed è assistito da un supporto informatico che propone gli utilizzi sulla base delle disponibilità in essere.

L'area amministrazione e finanza trasmette quotidianamente all'area crediti un report che indica le disponibilità bancarie utilizzabili per l'erogazione alla clientela.

I tassi che regolano i rapporti attivi con la clientela, sono in gran parte indicizzati e rapportati di norma all'Euribor 3 mesi. Stante l'attuale scenario dei mercati finanziari, si ritiene molto remoto il rischio che oscillazioni ampie dei tassi sugli impieghi possano erodere il margine sui tassi passivi; quanto sopra anche alla luce del fatto che la definizione dei tassi sulla provvista è articolata su orizzonti temporali brevi. Durante l'esercizio si è però riscontrata una contrazione del differenziale tra i tassi d'impiego e quelli di provvista, dovuto alle difficoltà avute dalla Società a seguire le strategie di mercato dei competitors

Ciò premesso, l'area amministrazione e finanza della Società monitora mensilmente la dinamica dei tassi (attivi e passivi). Essa produce un report con il supporto del sistema informativo aziendale distribuito alla Direzione ed al responsabile dell'area amministrazione e finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Portafogli/qualità	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	18.722	141.478	1.900	3.872	971	31	-	389
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	378
1.2 Crediti	18.722	141.478	1.900	3.872	971	31	-	11
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	147.346	9	18	122	41	-	-
2.1 Debiti	-	147.346	9	18	122	41	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Si è inserito sia il totale dei debiti nella fascia “Fino a 3 mesi” in quanto come specificato con tale periodicità viene definito il riprezzamento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si veda quanto descritto al paragrafo “1. Aspetti generali”.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di determinazione del prezzo e dei conseguenti rischi connessi sono definite dal Consiglio di Amministrazione attraverso l’elaborazione del budget annuale che indica gli obiettivi della gestione. La Direzione cura l’attuazione di tali direttive e monitora gli scostamenti utilizzando i report mensili prodotti dal servizio amministrativo (si veda paragrafo “Rischio di credito” e “rischio di tasso”).

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall' Euro e quindi non sussistono rischi di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non sussistendo rischi di cambio la Società non ha predisposto modelli per la loro misurazione e gestione.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società al fine di mitigare i rischi operativi ha predisposto nel tempo e mantiene aggiornati le seguenti misure e procedure in relazione:

- al documento di "information security policy"
- all'uso di password individuali (aggiornamento obbligatori ogni 60 gg) per accedere ai singoli personal che compongono la rete aziendale;
- a porre in sicurezza l'accesso ai locali dove sono ricoverate le attrezzature informatiche che presiedono alla gestione della LAN e delle linee di collegamento con l'outsourcer;
- alla procedura che sovrintende, in automatico, al back up quotidiano dei file contenuti nel server nonché alla conservazione degli stessi in un archivio settimanale; in proposito si ricorda che è attivo un secondo back up su supporto diverso, per evitare che, se il primo non si completa per motivi tecnici, la Società non possa disporre della copia dei dati;
- al server con funzioni di firewall installato al fine di evitare ogni eventuale intrusione esterna.

Al fine di evitare utilizzo fraudolento delle infrastrutture informatiche dall'esterno, ci si è dotati di token per la digitazione del codice di autorizzazione alle erogazioni; inoltre l'accesso alle applicazioni che presiedono l'invio delle disposizioni di bonifico è riservato ai computer interni all'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a due propri membri le funzioni di Responsabile dei Controlli Interni, della Compliance e dell'Antiriciclaggio. I due Consiglieri si avvalgono nello svolgimento di tali funzioni del supporto in co-sourcing di una società esterna. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ad un dipendente la funzione di Risk Manager. La funzione di Audit è assegnata in piena responsabilità a società esterna.

La Società al fine di tutelarsi da rischi operativi derivanti da disservizi degli outsourcer IT, ha previsto, nei contratti di fornitura del servizio, l'obbligo che gli stessi mantengano degli SLA e trasmettano mensilmente un report con indicazione a consuntivo dei livelli di servizio verificatisi. L'area amministrazione e finanza provvede, qualora si verificano dei disservizi, a prenderne nota ed a verificare che il report degli outsourcer li riportino.

Con il medesimo scopo del punto precedente, si sono contrattualizzate e concordate con gli outsourcer IT procedure di Disaster Recovery.

Per tutelare la Società da danni derivanti da comportamenti illeciti o non corretti dei fornitori cedenti, si sono consolidati e sviluppati, come già detto nel paragrafo RISCHIO DI CREDITO, i contatti con i principali debitori ceduti, avviati nel 2008, per definire modalità di raccolta ed ottenere conferme e quadrature dei crediti ricevuti in cessione.

Si è completato un processo per migliorare la condivisione delle informazioni relative alla clientela tra le varie funzioni aziendali. In particolare, per trasmettere le informazioni relative alle erogazioni da predisporre, si è attivato uno schema che attraverso controlli di processo automatizzati guida la predisposizione dei dati delle erogazioni.

Si è provveduto a rivedere le procedure aziendali attuando una segregazione tra la funzione commerciale e quella del servizio fidi.

La Società, in ossequio all'evoluzione della normativa, ed al di là dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte di tale tipologia di rischi, sta implementando un framework di Operational Risk Management destinato a presidiare i rischi operativi.

In estrema sintesi l'attività di presidio dei rischi operativi consiste di un applicativo di Risk Self Assessment che permette di fornire una misurazione dell'esposizione al rischio in chiave prospettica, coniugando la dimensione qualitativa intrinseca nei giudizi espressi dai responsabili dei singoli processi, con quella quantitativa fornita dal modello di raccolta delle perdite. Lo strumento, sulla base di interviste ai responsabili delle diverse aree volte ad individuare impatto e frequenza dei possibili eventi negativi, consente di attribuire agli stessi un indice di rischiosità intrinseca che verrà successivamente mitigato dai controlli di primo livello in essere. Il report finale è costituito da una heatmap che riclassifica, a vari livelli di approfondimento, i rischi operativi inerenti le attività esponendo gli stessi su una mappa costruita sulla base di una logica semaforica in base alla quale verranno impostate le opportune azioni correttive.

La Società alla fine dell'anno 2019, ha avviato delle attività con lo scopo di predisporre un piano di Disaster Recovery, queste attività si concluderanno nel corso dell'anno 2020.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società utilizza il Metodo Base (BIA); quindi quantifica il rischio operativo applicando alla media degli "indicatori rilevanti", previsti dalla normativa, la percentuale del 15%. Nel resoconto ICAAP, che annualmente viene redatto dalla funzione di risk manager e sottoposto al Consiglio di Amministrazione, è dettagliato il processo di misurazione e mitigazione.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

La supervisione del rischio di liquidità di Factorcoop si basa su un approccio di tipo qualitativo che fa affidamento sui sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio delle posizioni di liquidità che avviene quotidianamente.

In considerazione dei seguenti fattori:

- elevato grado di liquidità che caratterizza la dinamica delle attività e passività in bilancio;
- costante mantenimento di margini di affidamento inutilizzati;
- presidio costante della posizione di liquidità;

La funzione di Risk Manager fornisce una valutazione qualitativa del rischio in esame, assieme a tutti gli altri rischi (reputazione, strategico, compliance) nell'ambito dell'ICAAP.

Si ritiene il rischio di liquidità adeguatamente presidiato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci /Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	18.722	5.517	6.432	72.826	56.703	1.900	3.872	718	253	31	11
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	73.536	8.000	20.000	31.000	15.000	-	-	-	-	-	-
- Banche	64.907	8.000	20.000	31.000	15.000	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.629	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza. La società predispone trimestralmente, come previsto dalla normativa, un documento di valutazione del patrimonio rispetto ai rischi complessivi dove viene fatta anche una stima dei dati proiettati alla fine dell'anno seguente.

La funzione di Risk Manager utilizza quotidianamente il sistema informativo gestionale per controllo delle esposizioni individuali.

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci /Scaglioni temporali	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	22.128	22.128
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	5.471	5.422
- di utili	4.817	4.763
a) legale	1.414	1.344
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.403	3.419
- altre	654	659
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	333	1.388
Totale	27.932	28.938

La voce "Riserve" include l'importo del Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento pari a circa 964 mila euro e la parte degli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato pari a circa 342 mila euro.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2019 sono determinati in conformità alle regole dettate dalla normativa emessa da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito:

- per Euro 22.128 mila da 22.128 mila azioni del valore unitario di 1 euro;
- per Euro 5.471 mila da "Riserve";
- per Euro 333 mila dall'utile dell'esercizio al netto dei dividendi da distribuire come da proposta di ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

1 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1) = 0

2 Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) = 0

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Come detto la nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza, ad eccezione del fatto che i fondi propri vengono decurtati dell'ammontare delle attività immateriali.

	31/12/2019	31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei	27.932	27.620
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da d	27.932	27.620
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	338	424
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	27.594	27.196
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicaz	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elem	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H –	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e s	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	27.594	27.196

Dettaglio della voce N. Patrimonio di vigilanza	31/12/2019	31/12/2018
Capitale Sociale	22.128	22.128
Riserve	5.471	5.422
Utile d'esercizio	333	1.388
Dividendo come da proposta di ripartizione degli utili		(1.318)
Attività immateriali	(338)	(424)
Totale	27.594	27.196

Si ribadisce che il risultato economico del Patrimonio Destinato pari a circa Euro 360 mila è parzialmente abbattuto dal risultato negativo dell'altra parte dell'attività di 22 mila euro.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Richiamiamo quanto già descritto al punto 4.1.1. L'approccio prevede la predisposizione di un documento che viene inviato all'Organo di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno. In esso viene valutata l'adeguatezza del Patrimonio della Società rispetto al totale dei rischi complessivi, sia riferiti alla fine dell'anno precedente, sia alla fine dell'anno in corso durante la valutazione. Quest'ultima ovviamente viene fatta sulla base di stime che si basano normalmente sul budget preventivo dell'anno. Il documento viene redatto dalla funzione di Risk Manager e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione, valutato dalla funzione di auditing che redige un report del quale l'Organo Amministrativo prende atto.

Durante il corso dell'anno la funzione di Risk Manager della Società predispone dei report trimestrali di monitoraggio per valutare l'adeguatezza patrimoniale alla fine del mese precedente. Il report prende in esame il trend dei rischi principali: il rischio di credito, il rischio di concentrazione ed il rischio operativo. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	167.671	176.845	118.558	120.429
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.113	7.226
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	8.383	8.527
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	139.752	142.150
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	20	19
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	20	19

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	333	1.388
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(28)	24
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	8	(6)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	(20)	18
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	313	1.406

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24e dalle indicazioni di Banca d'Italia. I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina.

Beneficiari a breve termine riconosciuti a:	31/12/2019	31/12/2018
Consiglieri di Amministrazione	92	89
Collegio Sindacale	48	48
Organismo di Vigilanza	17	20
Totale	157	157

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti nei confronti di amministratori e sindaci o garanzie rilasciate a favore degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito delle Coop Consumo. Nella sezione 11 del Passivo si sono forniti dettagli su tale ripartizione. La Società, come già affermato, opera prevalentemente sulla base di crediti nei confronti delle Cooperative di Consumo o società controllate dalle stesse. La controparte dei crediti relativi ad operazioni di factoring (pro solvendo) iscritti in bilancio è rappresentata per la maggior parte dai fornitori delle Cooperative di consumo; quella della parte rimanente (pro soluto) è costituita dalle Cooperative stesse. Nella sostanza la fonte di rientro delle nostre esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Alla data di chiusura del bilancio erano in essere finanziamenti erogati per l'attività di servizio ritiro SDD per circa Euro 5.044 mila (Euro 1.298 mila al 31 dicembre 2018) di cui:

TIPO CONTROPARTE	IMPORTO (In migliaia di euro)
Cooperative socie o controllate dalle stesse.	206
Altre Cooperative di Consumo	4.838

Si precisa che tali finanziamenti sono iscritti alla voce 40 dell'attivo.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere finanziamenti concessi alla Società da soci pari a Euro 7.139 mila (Euro 10.578 mila al 31 dicembre 2018) compresi nella voce 10 del Passivo.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per circa 1.985.168 euro riconosciute alle Coop (comprese nel di cui della voce 50 dei costi) la parte relativa alle Cooperative socie è pari a 1.543.611 euro. Le commissioni attive dell'esercizio in esame sono state pari a 2.806.398 euro

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO DESTINATO

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
40. ATTIVITA' FINANZ VALUTATE AL COSTO AMM.TO	3.696.196	3.704.265
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	4.853	9.593
100. ATTIVITA' FISCALI	1.493	3.219
(A) CORRENTI	222	109
(B) ANTICIPATE	1.271	3.110
120. ALTRE ATTIVITA'	27.000	116.390
TOTALE DELL' ATTIVO	3.729.542	3.833.467

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
10. PASSIVITA' FINANZ VALUTATE AL COSTO AMM.TO	1.229.407	1.488.792
60. PASSIVITA' FISCALI	168.147	155.822
(A) CORRENTI	168.147	155.822
80. ALTRE PASSIVITA'	641.771	540.953
90. TRATTAM DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	23.793	20.866
115. PATRIMONIO DESTINATO IDP IBRIDO	964.108	964.108
160. RISERVE	342.402	342.402
170. UTILE ESERCIZIO	359.914	320.524
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.729.542	3.833.467

A.2 CONTO ECONOMICO PATRIMONIO DESTINATO

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	852	420
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(5)	-
30.MARGINE DI INTERESSE	847	420
40. COMMISSIONI ATTIVE	2.806.415	2.645.674
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2.062.300)	(1.834.417)
60.COMMISSIONI NETTE	744.115	811.257
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	744.962	811.678
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	744.962	811.678
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(210.493)	(362.480)
(A) SPESE PER IL PERSONALE	(99.100)	(173.219)
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(111.393)	(189.261)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	0	0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.740)	(6.199)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	172	33.458
210. COSTI OPERATIVI	(215.061)	(335.221)
260. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	529.901	476.456
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(169.987)	(155.932)
280. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	359.914	320.524
300. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	359.914	320.524

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA PATRIMONIO DESTINATO

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	359.914	320.524
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	359.914	320.524

RENDICONTO FINANZIARIO DEL PATRIMONIO DESTINATO (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
1. GESTIONE	364.654	326.724
- interessi attivi incassati (+)	852	420
- interessi passivi pagati (-)	(5)	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	744.115	811.257
- spese per il personale (-)	(99.100)	(173.219)
- altri costi (-)	(111.393)	(189.261)
- altri ricavi (+)	172	33.458
- imposte e tasse (-)	(169.987)	(155.932)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	477.082	(101.088)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	385.964	(129.744)
- altre attività	91.118	28.656
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(143.315)	372.085
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(259.385)	456.213
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	116.070	(84.128)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	698.421	597.721
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-	(14.274)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	(14.274)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-	(14.274)
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(320.526)	(343.293)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	(320.526)	(343.293)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	377.895	240.153

RICONCILIAZIONE	Importo	
	43.830	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.609.279	1.369.126
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	377.895	240.153
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.987.174	1.609.279

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazio ni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	-	-	-	-	-	-	-	-	-	342
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	321	-	321	-	(321)	-	-	-	-	-	-	360	360
Totale Patrimonio netto del patrimonio destinato	1.627	-	1.627	-	(321)	-	-	-	-	-	-	360	1.666

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazio ni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	-	-	-	-	-	-	-	-	-	342
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	343	-	343	-	(343)	-	-	-	-	-	-	321	321
Totale Patrimonio netto del patrimonio destinato	1.649	-	1.649	-	(343)	-	-	-	-	-	-	321	1.627

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO 2019

PARTE "A" POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente rendiconto è redatto secondo i principi contabili internazionali, come pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il Patrimonio Destinato è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010 e l'autorizzazione a svolgere l'attività è stata concessa da parte della Banca d'Italia in data 22 luglio 2011. La costituzione del Patrimonio Destinato è stata decisa al fine di svolgere i servizi di pagamento in ossequio alle disposizioni emanate con D. Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva sui Payment Services Directive n. 2007/64/CE, a cui la compagine societaria attribuisce valenza commerciale e strategica; per tali motivi si ritiene che sia esistente il presupposto essenziale della prospettiva della continuazione dell'attività.

In data 23 luglio 2011 è divenuto pienamente efficace il Patrimonio Destinato costituito, ai sensi del D. Lgs. 11 del 2010, per lo svolgimento di servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva (UE) 2015/2366 (PSD2) si è trasmessa a Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 218/2017, la documentazione richiesta per la rivalutazione della sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni del TUB per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

Al riguardo, in data 13 luglio 2018, Banca d'Italia, sulla base dell'istruttoria da questa condotta, ha confermato la sussistenza dei presupposti per continuare a operare come prestatore di servizi di pagamento.

Gli IDP "ibridi finanziari" e " ibridi non finanziari" (di seguito definiti "IDP ibridi") sono tenuti a redigere un rendiconto riferito al patrimonio destinato costituito per la prestazione dei servizi di pagamento e/o per l'emissione della moneta elettronica (cfr. decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 230).

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto del patrimonio destinato, rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

Il rendiconto è allegato al bilancio di esercizio della società "gemmane" Factorcoop Spa. Si precisa come il bilancio d'esercizio della gemmane sia corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti

termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano alla nostra società un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento) dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo ossia società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Nella redazione del presente bilancio si è fatto riferimento alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari" emanate il 22 dicembre 2017 da Banca d'Italia. Si segnala come gli istituti di pagamento, "ibridi finanziari", non siano tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al Patrimonio Destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmane", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si evidenzia che nel mese di febbraio del 2020 la società ha esteso la propria operatività ai pagamenti verso la Pubblica amministrazione con utilizzo della piattaforma informativa fornita da Pago Pa Spa.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza e di prudenza; in particolare, i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione.

b) Criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda la valutazione al *fair value*, si è fatta la seguente considerazione: si tratta di crediti verso le Coop relativi ad utenze che l'Istituto di Pagamento (Factorcoop) ha già erogato al Biller per le quali però non ha ancora ricevuto il versamento da parte delle Coop. Si precisa che i contratti prevedono che i versamenti vengano eseguiti dalla Coop entro il giorno successivo a quello

in cui l'utenza è stata processata presso i loro punti di vendita. In considerazione di quanto sopra i crediti hanno una durata media di pochissimi giorni. Si ritiene quindi che il valore erogato al *Biller* di cui si attende il riversamento rappresenti un'approssimazione accettabile del loro *fair value*. Per i motivi già espressi non si ritiene necessaria alcuna attualizzazione.

Posizioni deteriorate

Alla data di riferimento del presente documento non risultano esservi posizioni deteriorate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo al netto degli ammortamenti effettuati in considerazione della loro prevista utilità futura. Sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Fiscalità corrente e differita

Sono stimate sulla base del conto economico del Patrimonio destinato. Contengono altresì crediti per ritenute subite.

Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il Patrimonio Destinato utilizza personale dipendente della società e la quota del TFR è calcolata sulla base della stima del personale che opera per tale attività. Tale criterio è specificato nelle note relative alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160. Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell'opzione prevista dallo IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Passività fiscali (IAS 12 e 37)

Contiene gli importi accantonati per imposte stimate nell'esercizio sulla base della normativa fiscale vigente. Poiché il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità.

Patrimonio netto

Trova iscrizione il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato.

Riserve

Riportano la parte dell'importo dell'utile dell'esercizio.

Ricavi e costi (IAS 18 e 23)

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere attendibilmente valutato e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Patrimonio Destinato.

Note generali

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società “gemmane”

Per alcuni costi amministrativi, poiché non era possibile quantificare la parte afferente al Patrimonio Destinato in modo diretto, si è proceduto come segue:

- c) si è quantificato il costo del personale dedicato a tale servizio (in merito si rinvia alla nota relativa alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160) e quindi si è calcolato il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- d) si sono isolati all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della società o ai servizi di pagamento e si è applicato il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

PARTE “B” DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	1.987	-	-	-	-	1.987	1.609	-	-	-	-	1.609
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.987	-	-	-	-	1.987	1.609	-	-	-	-	1.609

In merito alla tabella indicata in precedenza si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente in essere alla fine dell'esercizio relativi ai servizi di pagamento forniti nell'ambito del Patrimonio Destinato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Al 31 dicembre 2019 non risultano iscritte attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso società finanziarie.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	1.709	-	-	-	-	1.709	2.095	-	-	-	-	2.095
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	1.709	-	-	-	-	1.709	2.095	-	-	-	-	2.095
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.709	-	-	-	-	1.709	2.095	-	-	-	-	2.095

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.709	-	-	2.077	18	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	1.709	-	-	2.077	18	-
c) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	1.709	-	-	2.077	18	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1.709	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	1.709	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2018	2.077	-	-	18	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Il totale dei crediti verso clientela, pari circa a 1.709 migliaia di euro è completamente relativo al settore 058.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Il totale dei crediti verso clientela, classificati al Primo stadio, pari circa a Euro 2.077 mila, è così ripartito:

EMILIA ROMAGNA	614
FRIULI VENEZIA GIULIA	2
LAZIO	24
LIGURIA	41
LOMBARDIA	58
MARCHE	0
PIEMONTE	44
PUGLIA	1
TOSCANA	812
TRENTINO ALTO ADIGE	0
UMBRIA	108
VENETO	5
Totale complessivo	1.709

Sezione 9 Attività immateriali Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	5	-	10	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	5	-	10	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	5	-	10	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	5	-	10	-

Tutte le attività immateriali sono relative a software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	10
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B. 3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(5)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(5)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	5

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali correnti includono Euro 222 per ritenute su interessi attivi. Le imposte anticipate pari a circa mille sono imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2019 che sarà deducibile solo nel 2020.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le imposte sono state valutate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e la voce comprende l'accantonamento IRAP per circa 26 mila euro e IRES per circa 142 mila euro.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	3	3
2. Aumenti	1	3
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(3)	(3)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(3)	(3)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1	3

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Al 31 dicembre 2019 la voce “Altre attività” pari ad Euro 27 mila (Euro 116 mila al 31 dicembre 2018) accoglie principalmente la contropartita relativa a costi non di competenza.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

C.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	162	-	-	536	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	-	-	1.067	-	-	953
Totale	162	-	1.067	536	-	953
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	162	-	1.067	536	-	953
Totale fair value	162	-	1.067	536	-	953

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 • Altre passività • Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	291	346
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	272	131
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	79	64
Totale	642	541

Sezione 9 • Trattamento di fine rapporto del personale • Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

La quota del Fondo TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 24 mila (Euro 21 mila al 31 dicembre 2018). Tale ammontare è stimato sulla base del personale adibito ai servizi di pagamento secondo il medesimo criterio illustrato alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 115, 130, 160 e 170.

Patrimonio Destinato Voce 115.

Il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato pari a circa 964 mila euro trova dettaglio nel verbale del Consiglio di Amministrazione straordinario del 12 novembre 2010 nel quale si è deliberato la costituzione ed il ricorso a questo istituto giuridico disciplinato dall'art. 2447-bis all'art. 2447-decies del codice civile.

Si ricorda come lo stesso verbale sia stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna in data 23 maggio 2011, solamente in seguito alla concessione dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento quale Payment Institution.

Riserve Voce 130

Comprende l'utile riportato a nuovo degli esercizi precedenti del Patrimonio Destinato per circa 342 mila euro.

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	-	1	1	-
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	-	1	1	-
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2018 non vi erano interessi attivi conseguiti dal Patrimonio Destinato

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Al 31 dicembre 2018 non si registrarono interessi passivi di competenza. Nel corso del presente esercizio sono di importo molto marginale pari a 5 euro.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
• gestione fondi per conto terzi	-	-
• intermediazione in cambi	-	-
• distribuzione prodotti	-	-
• altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	2.806	2.646
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	-	-
Totale	2.806	2.646

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2018	31/12/2018
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	1.985	1.732
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	77	102
Totale	2.062	1.834

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	75	129
b) oneri sociali	21	37
c) indennità di fine rapporto	3	5
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	2
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	-	-
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	99	173

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2019 risultavano in forza: 1 impiegati part time, 1 impiegato full time e 1 quadro direttivo.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2019 è stato 1,9. Si precisa che con il dato s'intende il numero medio degli addetti che si stima essere impiegato nei servizi di pagamento, in quanto oltre ai due impiegati si considera che il quadro direttivo presti il 10% dell'attività lavorativa complessiva in favore del Patrimonio Destinato. Tale % è stata ridotta nel corso dell'esercizio 2019 a seguito della cessazione del servizio e/commerce.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Spese elaborazioni dati	2	10
Spese per consulenze professionali e tecniche	92	141
Altre imposte indirette	15	38
Altre minori	2	-
Totale	111	189

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	5	-	-	5
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	5	-	-	5

Si ricorda che, come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 5 mila.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Sopravvenienze passive e minusvalenze	-	2
Totale	-	2

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Recupero da clientela di costi amministrativi	-	35
Totale	-	35

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Figura convenzionalmente nella presente voce la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al Patrimonio Destinato.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a circa 168 mila euro di cui 142 mila per l'IRES e circa 26 mila euro per l'IRAP.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2019
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	360
Aliquota IRES	27,50%
Ires Teorica	99
Imposte non deducibili	170
Compensi Revisori competenza anno 2019 deducibili nel 2020	4
Premio variabile personale comp. 2018 deducibile solo nel 2019	5
Totale Variazioni in Aumento	179
Compensi Sindaci e Revisori competenza Anno 2018 deduc 2019	(10)
Imposte deducibili	(1)
Premio variabile pers. Es.2018 deducibile solo nel 2019	(11)
Totale Variazioni In Diminuzione	(22)
Variazione nette	157
Maggiore Imposta Dovuta	43
Totale Ires Corrente D'esercizio	142
Delta Imposte Anticipate Differite	0
Totale Ires Corrente D'esercizio	142
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	745
Aliquota IRAP	4,65%
Irap Teorica	35
Variazioni In Aumento Base Imponibile	
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	0
Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(75)
Ammortamento dei beni materiali e immateriali	(4)
Altre spese amministrative	(100)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(179)
Delta delle Variazioni	179
Minore Imposta dovuta	(8)
Totale Irap corrente d'esercizio	26
Totale Irap d'esercizio	26
Imposte anticipate IRAP sorte nell'esercizio	0
Totale costo IRAP	26
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 270 C.E.	168

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2019	31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	2.806	2.806	2.646
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	2.806	2.806	2.646
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	2.806	2.806	2.646

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2019				31/12/2018			
	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Bonifici	-	-	-	-	-	-	-	-
- disposti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- ricevuti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di Money Transfer:	-	-	-	-	-	-	-	-
- in entrata	-	-	-	-	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	342.309	3.937	2.806	-	335.672	3.938	2.582	-
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso del 2019 la società ha provveduto a processare:

- n. 3.936.507 utenze e donazioni per un valore complessivo di circa 342.309 migliaia di euro;

In relazione all'attività di cui sopra la società ha percepito Euro 821 mila di commissioni nette che sono la risultante di 2.806 migliaia di euro di commissioni attive e 1.985 migliaia di commissioni passive. Tali valori sono stati già indicati nelle pertinenti tabelle della parte C.

Sezione 2 INFORMAZIONE SUI RISCHI

2.1 Rischio di credito

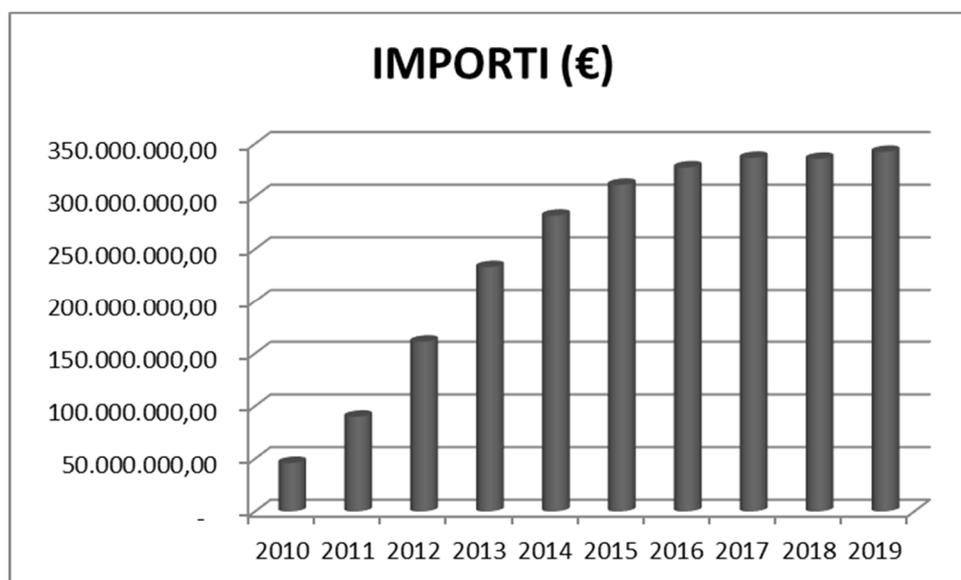
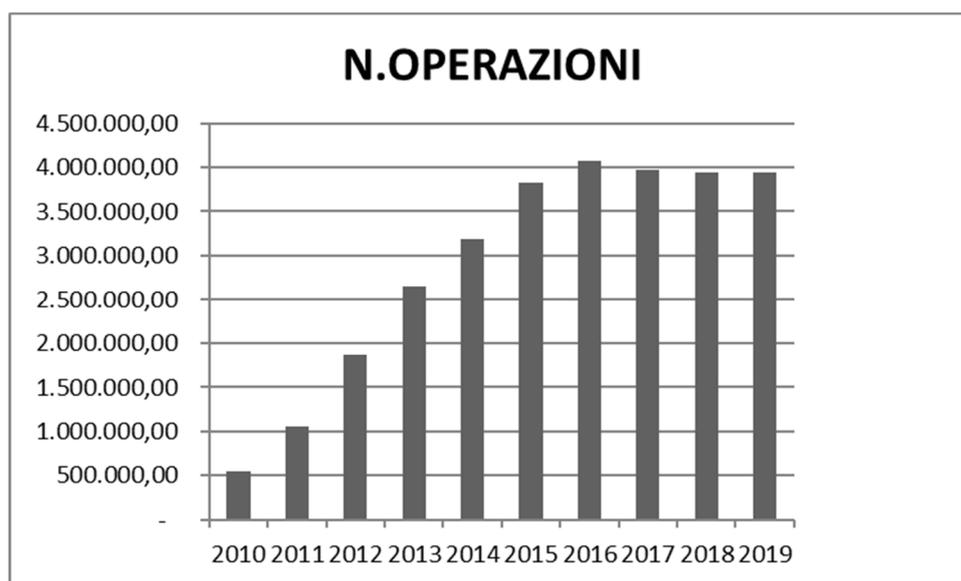
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I servizi di pagamento resi nell'ambito del Patrimonio Destinato non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni e di conseguenza rischi di credito.

2.2 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di servizi di pagamento fu iniziata dalla società nel secondo semestre del 2008, prima della costituzione del Patrimonio Destinato in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 11/2010, e ha registrato importanti incrementi di volumi operativi fino all'esercizio 2016. Durante quello in esame invece i volumi si presentano in leggera flessione. Rappresentiamo nei grafici seguenti il trend dei volumi operativi:



Factorcoop si avvale, per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività, di una primaria società del settore, con considerevole know how nella gestione dei flussi finanziari telematici ed ha inoltre predisposto, sia internamente, sia commissionando alla società che fornisce l'outsourcer informatico gestionale, applicazioni per la conduzione automatica dei flussi informatici.

La normativa interna, le procedure formalizzate e le deleghe conferite stabiliscono chiaramente le responsabilità, le mansioni in capo al personale coinvolto nell'attività di servizi di pagamento.

La funzione di antiriciclaggio ha esaminato la movimentazione finanziaria senza fare rilievi degni di nota.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio del 2014 prevede che gli Istituti di Pagamento (*Ibridi*) non applichino quanto previsto dal Capitolo V del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 in riferimento al Vigilanza Prudenziale, ma si attengano invece a quanto previsto dalla circolare n. 216 del 1996.

La società ha svolto, i) sia in fase d'istanza per ottenere l'autorizzazione a prestare i servizi di pagamento, ii) sia nella predisposizione dei presidi di processo ed operativi, un'attenta analisi dei rischi connessi all'operatività. L'attività si prefigura come un segmento importante della gamma di servizi che la società svolge per conto della proprietà, che inoltre attribuisce particolare importanza allo sviluppo dei servizi di pagamento, nell'ambito di un arricchimento delle prestazioni rivolte ai clienti/soci delle Coop. Durante la verifica di cui sopra sono stati individuati principalmente rischi di reputazione ed operativi. La società ha inoltre preso in considerazione il fatto che il metodo di misurazione dei rischi operativi e del requisito patrimoniale, ad essi collegato, si basa sulla media del margine d'intermediazione. Esso peraltro, nel presente bilancio, è molto modesto e quindi concorre in misura minima alla quantificazione del requisito patrimoniale, mentre le ricadute negative d'immagine di eventuali disservizi in tale settore avrebbero un impatto rilevante.

Sulla base di quanto sopra la società ritiene di stimare i rischi operativi utilizzando il metodo B indicato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 al Cap. V sez. 3 p. 1.3.

Si richiama per chiarezza di esposizione la normativa:

1.3 Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'Istituto di Pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e), in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto nell'anno precedente, moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto di pagamento presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;

b) 0,8 quando l'istituto di pagamento presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;

c) 1,0 quando l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno.

Applicando tale normativa, la società ha determinato il rischio operativo dei rischi di pagamento nel modo seguente:

Data di riferimento	31/12/2018					
fattore k=1	Volumi	VP (1/12 Volumi)	aliquota VP (fino a 5 Mil 0,04)	aliquota VP (da 5 Mil a 10 Mil. 0,025)	aliquota VP (da 10 Mil a 100 M 0,01)	Totale requisito
ESERCIZIO 2018						
calcolato su						
volumi 2017	336.581.419	28.048.452	200.000	125.000	180.485	505.485
ESERCIZIO 2019						
calcolato su						
volumi 2018	337.273.349	28.106.112	200.000	125.000	181.061	506.061

Sezione 4 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	360	315
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
110. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
120. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
160. Totale altre componenti reddituali	-	-
170. Redditività complessiva (Voce 10+160)	360	315

Sezione 5 Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La governance del Patrimonio Destinato è la medesima di Factorcoop e la carica di responsabile del Patrimonio Destinato è stata conferita al Direttore della società gemmante. Non vi sono né crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società gemmante non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della società gemmante risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo di seguito si fornisce il dettaglio:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia:	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0:	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia:	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria:	2.671.104,00	12,07%
Novacoop:	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica:	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno:	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia:	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

I servizi di pagamento, svolti nell'ambito del Patrimonio Destinato, sono forniti nei confronti di alcuni *Biller* attraverso l'uso delle casse presenti nei punti di vendita delle Coop convenzionate.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per circa 2.062.300 euro e commissioni attive per 2.806.415 euro relative al servizio pagamento utenze.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO 31.12.2019

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FACTORCOOP S.P.A.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi sottopone il progetto di Bilancio dell'esercizio 2019, composto: dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il Patrimonio Destinato allo svolgimento dei servizi di pagamento costituito ai sensi del D. Lgs. 11 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. ispirandoci, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare diamo atto che la consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio, ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sui rischi derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della società attraverso incontri periodici del "comitato controlli", costituito dal:

- Responsabile incaricato della Revisione legale del bilancio;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Responsabile della funzione Compliance e Antiriciclaggio;
- Responsabile della funzione di Risk Management;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;

e da incontri con la Direzione Aziendale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato.

Per la sua redazione si sono seguiti gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'espletamento della nostra attività e abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla legge e alle istruzioni della Vigilanza, per quello che riguarda la sua impostazione e struttura.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la revisione legale è affidata alla società Ria Grant Thornton spa che ha predisposto la propria relazione in data 10/4/2020, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta iscritto in accordo con le disposizioni di legge. Il collegio sindacale, ai sensi del citato art. 2426 c.c. esprime il proprio consenso;

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 333.127 euro.

Il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli amministratori e alla destinazione dell'utile di bilancio.

Ravenna, 10/4/2020

Per il Collegio Sindacale

Pierluigi Brandolini (Presidente)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
Factorcoop S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio di Factorcoop S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel suo insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Factorcoop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

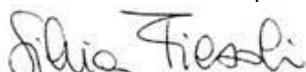
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 aprile 2020

Ria Grant Thornton S.p.A



Silvia Fiesoli

Socio

**Relazione della società di revisione indipendente
sulla coerenza dei dati contenuti nel
rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati
nel bilancio della Società ai sensi del Provvedimento
della Banca d'Italia del 23 luglio 2019**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Al Consiglio di Amministrazione di
Factorcoop S.p.A.*

Ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 luglio 2019 ("Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica"), in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Factorcoop S.p.A. (la "Società") siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'allegato Rendiconto del patrimonio destinato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, relativi al patrimonio destinato alle attività di prestazione dei servizi di pagamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2020 (di seguito anche "Rendiconto"), al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la predisposizione del Rendiconto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rendiconto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e della coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione del Rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews*

of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rendiconto non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rendiconto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rendiconto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione, tramite colloqui con la Direzione, dei criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto e verifica della loro coerenza con i criteri indicati nei provvedimenti emanati da Banca d’Italia;
2. ottenimento della riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d’esercizio e i dati riportati nel Rendiconto;
3. comprensione della metodologia adottata dalla Società in relazione ai criteri di ripartizione dei costi comuni;
4. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano conformi alle scritture contabili e ai criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto stesso;
5. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano coerenti con la riconciliazione predisposta dalla Società e con la metodologia applicata per la ripartizione dei costi comuni;
6. verifica dell’applicazione dei criteri contabili descritti dagli Amministratori nella nota
7. integrativa del Rendiconto;
8. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, circa la correttezza e completezza delle informazioni indicate nel Rendiconto e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro lavoro.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rendiconto del patrimonio destinato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in coerenza al bilancio della Società.

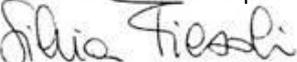
Altri aspetti

Le procedure di verifica sopra indicate non rappresentano una revisione contabile completa finalizzata alla espressione di un giudizio professionale sul Rendiconto. Per il giudizio relativo al bilancio d’esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2020.

Il Rendiconto del patrimonio destinato di Factorcoop S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2019, ha espresso su tale Rendiconto una conclusione senza rilievi.

Bologna, 10 aprile 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Silvia Fiesoli
Socio